

**Un vuoto a perdere**

C'è un fenomeno che continua a ripetersi nella nostra comunità: l'ossessione di dover per forza invitare persone che, da anni, non hanno fatto nulla per sostenerla. Figure che vivono di cariche ottenute attraverso favori e metodi discutibili, titoli ingialliti o ricordi lontani, e che vengono considerate (da alcuni omologhi) "necessarie" solo per il nome, senza che abbiano mai dato un vero contributo.

Un esempio chiaro: un ente locale di rappresentanza, invitato ufficialmente a un evento culturale di rilievo, sceglie di ignorare l'invito. Non risponde, non partecipa, non si degna di un semplice riscontro quanto meno di aver ricevuto l'email. L'unico gesto compiuto è aver aggiunto la data sul calendario online, come se fosse un semplice promemoria burocratico. Non un segnale di interesse, non un riconoscimento dell'impegno altrui. Niente.

Eppure, nonostante questa totale assenza, c'è chi insiste: "Devi invitarlo lo stesso". Come se la presenza formale (di gente incapace) bastasse a dare prestigio a un evento. Come se bastasse un nome su un invito per giustificare decenni di inattività, personalismi e indifferenza.

La verità è semplice: alcune persone, nell'arco di dieci anni, non hanno fatto nulla per la comunità. Hanno occupato spazi, firmato documenti e partecipato a brindisi di circostanza, senza mai costruire, senza mai sostenere, senza mai esserci quando serviva. E oggi, davanti a iniziative che richiedono attenzione e partecipazione autentica, scelgono deliberatamente di ignorare. La storia, presto o tardi, li consegnerà alla loro pochezza istituzionale e umana. Non resteranno i titoli, né gli inviti ricevuti, ma il loro totale vuoto.

Fino a quel momento, ognuno è libero di invitare chi vuole. Ma gli eventi reali, quelli che lasciano traccia, li costruiscono chi lavora, chi partecipa, chi sostiene. Non chi svanisce per dieci anni e si ricorda della comunità solo quando ci sono le elezioni.

La storia vera la scrive chi c'è, e noi ci siamo. Non chi finge di (non) esserci.

**PRENOTA  
SUBITO  
PAGHI MENO**

**Viatour**  
We know our world  
02 9799 3222  
[www.viatour.com.au](http://www.viatour.com.au)



Consegnata a Rheanna Dott, vincitrice del Premio Marco Polo, la prima serie dei racconti di Montalbano

## Maestro Camilleri

Sabato 15 novembre, la Sala Michelini del Club Marconi di Bossley Park, NSW, ha ospitato una mattinata speciale organizzata dalla Marco Polo – The Italian School of Sydney, combinando la premiazione annuale degli studenti con un tributo a uno dei più grandi narratori italiani contemporanei: Andrea Camilleri. L'iniziativa, intitolata "Un omaggio ad Andrea Camilleri", ha celebrato la lingua italiana, la narrativa e l'identità culturale, attrarre famiglie, educatori,

musicisti e appassionati di letteratura.

La giornata, ideata e condotta da Marco Testa, ha preso il via alle 10:00 con l'apertura delle porte, accompagnata da caffè, tè e cannoli e dalle note di sottofondo del gruppo folk siciliano Scupiri. Dopo la proiezione del video promozionale, Testa ha dato il benvenuto ai presenti e ha introdotto la celebrazione del 100° anniversario della nascita di Andrea Camilleri, sottolineando l'importanza della scuola come

fulcro della comunità italofona del NSW.

Tra gli ospiti d'onore erano presenti il Console Generale d'Italia, Gianluca Rubagotti, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, Marco Gioacchini, e rappresentanti di associazioni culturali e scolastiche tra cui Franco Barilaro, Tony Noiosi, Tony Paragalli, Bruno Lopreato, Santo Crisafulli, Giovanna Pellegrino. È stato letto anche un messaggio di saluto della Dott.ssa Valentina Biguzzi, Direttrice dell'Ufficio Educazione e Cultura dell'Ambasciata d'Italia, sempre vicina all'iniziativa.

Durante il suo intervento di all'inizio della giornata, il Console Rubagotti ha sottolineato l'importanza della partecipazione istituzionale: "Le istituzioni italiane, quando si propongono eventi per celebrare la nostra cultura, e questo sia con la potenza sia con i premi ai giovani, hanno davanti un appuntamento molto importante. Noi ci teniamo ad esserci."

Anche Marco Gioacchini, nuovo Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, ha espresso la sua gratitudine e il piacere di essere presente: "Sono molto felice di essere qui e vorrei dire che da quando sono arrivato ho visto questo bellissimo paese, questo bellissimo pubblico, questo bellissimo gruppo di membri e sono molto grato di essere qui perché sono consapevole che qui in Australia c'è una grande e vecchia presenza degli italiani. Sono molto felice di condividere questo momento con voi."

"Time is short, but we need to work on our weaknesses," Gattuso said, urging his players to respond with character and determination.



### Ancora "No" allo Stato di Palestina

Benjamin Netanyahu ha ribadito la sua ferma opposizione alla creazione di uno Stato palestinese, dopo le proteste dell'estrema destra contro una bozza di risoluzione ONU sostenuta dagli USA e legata al nuovo piano di pace di Donald Trump.

Il testo prevede un'amministratore transitoria e accenna a un possibile percorso verso l'autodeterminazione palestinese, scatenando l'ira degli alleati ultranzionalisti.

Netanyahu ha confermato che "la posizione di Israele non cambia", mentre la sua coalizione rischia di sfaldarsi.

### Italy defeated 4-1 against Norway

Italy collapsed 4-1 against Norway at San Siro, and head coach Gennaro Gattuso offered no excuses.

Visibly disappointed, he apologised to supporters and admitted the team's fragilities, which fully emerged after a solid first half: "We got everything wrong and gave them space, and they punished us." The defeat means Italy must now face the World Cup playoffs to reach 2026.

"Time is short, but we need to work on our weaknesses," Gattuso said, urging his players to respond with character and determination.

continua a pagina 7

<b>Ho paura (ma non di chi pensate voi)</b>	<b>03</b>	
	<b>Visita di commiato celebra legami storici</b>	<b>05</b>
	<b>Italian Super Festa a Fairfield</b>	<b>09</b>
	<b>The Faith as Antidote to Cultural Emptiness</b>	<b>13</b>
	<b>16 Fico ormeggiava abusivamente?</b>	
	<b>24 Si, forse fu qualche anno fa...</b>	

**Save the Date**

Ass. Naz. Carabinieri, Sydney  
S. Messa Virgo Fidelis  
Domenica, 23 nov. 2025  
St. Fiacre's Church,  
Leichhardt, ore 10.45

Club Marconi AGM & Elezioni  
Domenica, 23 nov. 2025  
121-133 Prairie Vale Rd.  
Bossley Park - ore 10.00

**Allora!**  
Published by Italian Australian News  
ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani  
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

## Expo Osaka: il partenariato tra Italia e Giappone



Si è svolto a palazzo Piacentini l'evento conclusivo dedicato alla partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka, organizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con il Commissario Generale per la Partecipazione Italiana.

### Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)  
1/33 Allara Street  
Canberra ACT 2601  
New South Wales (Sydney)  
1 Coolatai Crescent  
Bossley Park NSW 2176  
Victoria (Melbourne)  
425 Smith Street  
Fitzroy VIC 3065  
Phone: +61 (02) 8786 0888  
E-Mail: editor@alloranews.com  
Web: www.alloranews.com  
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistanti editoriali:

Anna Maria Lo Castro  
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione  
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali  
Asja Borin  
Lorenzo Canu

Corrispondenti da Melbourne  
Mariano Coreno  
Tom Padula

Redattore sportivo:  
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:  
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:  
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:  
Alberto Macchione,  
Rosanna Perosino Dabbene  
Pino Forconi

Collaboratori esteri:  
Ketty Millecro, Messina  
Antonio Musmeci Catania, Roma  
Aldo Nicosia, Università di Bari  
Goffredo Palmerini, L'Aquila  
Angelo Paratico, Editore in Verona  
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:  
ANSA, Comunicazione Inform  
NoveColonneATG, News.com  
Euronews, RaiNews, aise  
The New Daily, Sky TG24, CNN News



### Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away  
Printed by Spot News Sydney, Australia

crescita sostenibile.

Il Padiglione Italia, con i suoi 791 eventi e oltre 7.500 rappresentanti di imprese italiane, giapponesi e internazionali accolti, è stato riconosciuto come quello che meglio ha saputo interpretare lo spirito dell'esposizione, valorizzando al tempo stesso l'identità, la storia e la specificità produttiva del nostro Paese.

Un successo che si è tradotto in 1,76 miliardi di euro tra contratti e investimenti", ha dichiarato il ministro Urso apreando l'evento. "Expo Osaka è stata una straordinaria vetrina per il Made in Italy tecnologico e industriale, e i risultati ottenuti dimostrano la forza del nostro sistema Paese e la capacità di fare squadra tra istituzioni centrali, Regioni e imprese", ha aggiunto.

La cerimonia si è aperta con i saluti del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, e ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore Mario Vattani, Commissario Generale per la Partecipazione Italiana a Expo 2025 Osaka, dei rappresentanti dell'Ambasciata del Giappone in Italia, dei Governatori delle Regioni Basilicata, Liguria e Molise, del Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, del Presidente del Consiglio Regionale del Lazio e dell'Assessore alla Cultura della Regione Lombardia Francesca Caruso. "Expo Osaka non rappresenta la conclusione di un percorso, ma l'inizio di una nuova stagione di collaborazione tra Italia e Giappone, fondata sulla fiducia reciproca, sull'innovazione e su una visione condivisa di



## Assocamerestero e ITA Airways per le imprese italiane

Assocamerestero e ITA Airways hanno siglato un accordo che rafforza la collaborazione tra due realtà accomunate da una missione: promuovere e rappresentare l'eccellenza italiana nel mondo.

L'intesa, firmata a Roma dal Presidente di Assocamerestero, Mario Pozza, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ITA Airways, Joerg Eberhart, prevede agevolazioni di viaggio dedicate ai membri delle Camere di Commercio Italiane all'estero, una rete che riunisce oltre 20.000 imprese in 63 Paesi.

Grazie a questa collaborazione, le aziende del network potranno contare su condizioni preferenziali per i propri spostamenti d'affari, rendendo più semplici e accessibili le relazioni commerciali con l'Italia e con i principali hub internazionali serviti dalla compagnia di bandiera.

"La partnership con ITA Airways, ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, si inserisce pienamente nella strategia di Assocamerestero volta a rafforzare le sinergie del Sistema Paese —

ha dichiarato il Presidente Mario Pozza. — L'accordo non solo valorizza un'eccellenza del trasporto aereo nazionale, ma favorisce la mobilità dei rappresentanti delle business community italiane nel mondo, contribuendo a rafforzare i legami tra l'Italia e i mercati internazionali".

"Espresso profonda soddisfazione per la sottoscrizione di questa partnership con Assocamerestero, realtà con la quale condividiamo valori e la missione di rappresentare e promuovere l'eccellenza del Made in Italy a livello globale — dichiara Joerg Eberhart, Amministratore Delegato e Direttore Generale di ITA Airways. — Questo accordo si inserisce coerentemente nella strategia di ITA Airways, volta a sostenere la competitività delle imprese italiane all'estero, favorendo una mobilità d'impresa sostenibile, efficiente e orientata allo sviluppo del tessuto industriale italiano. Siamo certi che questo rappresenti solo l'inizio di una proficua collaborazione che si consoliderà negli anni a venire".

## Farnesina lavora per i Comuni



Il Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani è intervenuto in collegamento video alla 42sima Assemblea Annuale dell'ANCI che si è svolta a Bologna. "Ci tengo a ringraziare tutti i Sindaci d'Italia — ha esordito il Ministro — perché sono loro il primo interlocutore di ogni cittadino. I sindaci hanno dimostrato di saper fare bene, anche nello sviluppo dei progetti del PNRR. Sono 40 milioni di euro gli investimenti affidati direttamente ai territori, ed i primi cittadini hanno dimostrato di saper lavorare nella giusta direzione. Ora — ha proseguito il Ministro — bisogna continuare a fare di più, perché bisogna utilizzare tutte le risorse che sono stati messe a disposizione dall'Unione Europea. Sappiamo già che il 94% dei progetti sono in corso o sono conclusi.

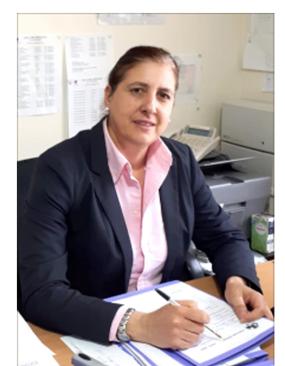
Si tratta di un risultato eccezionale, che testimonia l'efficienza e la responsabilità degli amministratori locali italiani". Tajani si è poi soffermato sul progetto del Turismo delle Radici: "Questo progetto — ha spiegato il Ministro — ha coinvolto centinaia di piccoli comuni al disotto dei 6mila abitanti, che hanno avuto finanziamenti per progetti volti ad attirare nel nostro Paese gli italo discendenti. Ho voluto coinvolgere direttamente i comuni più piccoli, — ha aggiunto Tajani — proprio perché a loro va prestata grande attenzione. Mi riferisco a quei centri delle aree interne che non hanno spesso occasione di avere un rapporto diretto con l'amministrazione centrale e che in questo caso hanno potuto parlare con il Ministero". (Lorenzo Morgia — Inform)

**EPASA-ITACO**  
**CITTADINI IMPRESE**  
Ente di Patronato

## PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK  
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del  
**PATRONATO EPASA-ITACO**  
sono a tua disposizione tutto l'anno!  
Dal  
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm  
o su appuntamento (02) 8786 0888  
Email: [patronato@cnansw.org.au](mailto:patronato@cnansw.org.au)  
Web: [www.cnansw.org.au](http://www.cnansw.org.au)



### ALTRI PUNTI:

**Austral:** Scalabrini Village  
**Five Dock:** Professionals Property  
**Chipping Norton:** Scalabrini Village  
(Solo per appuntamento)  
**Drummoyne:** JPN Natoli Tax Agent  
(Solo per appuntamento)  
**Wollongong:** Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centelink

Numero Verde  
**1300 762 115**

**PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI**





## Quando la foto vale più dei fatti

di Emanuele Esposito

C'è un fenomeno che dilaga nei social degli italiani all'estero, un rito quotidiano che meriterebbe un capitolo nei futuri manuali di psicopatologia politica: l'idolatria del selfie istituzionale. Non parliamo più di comunicazione politica, ma di una vera e propria liturgia digitale in cui l'immagine surclassa il contenuto. Il risultato? Una comunità che scambia pose per politica e applausi per risultati.

Il copione è sempre lo stesso: il parlamentare di turno scatta una foto. Può essere un aeroporto, un corridoio del Senato, una saletta con tre sedie di plastica o un piatto di pasta scotto in un circolo. Non importa cosa stia accadendo — o meglio, cosa non stia accadendo. La foto viene pubblicata e, puntuale come un'eclissi, arrivano loro: gli adepti del culto del nulla. Una categoria antropologica a sé, riconoscibile dalla rapidità con cui compare sotto ogni post. Non serve leggere il testo, verificare dove sia l'onorevole o capire cosa abbia fatto. L'importante è attivarsi, come sensori di una porta automatica. Ed ecco i commenti standard: "Siamo fieri di lei!". "Grazie per tutto quello che fa!". "Un esempio per tutti noi!". Di cosa, esattamente, nessuno lo sa. Perché nelle foto non appare alcuna riforma, nessun emendamento, nessun risultato tangibile: solo sorrisi, pose, dita alzate in segno di finta gioialità.

Così un passaggio in un circolo diventa "incontro istituzionale", una cena "missione internazionale", una chiacchierata "dialogo strategico".

E poi ci si stupisce se i cittadini non capiscono la politica:

come potrebbero, se la narrazione pubblica è ridotta a un album fotografico?

Il paradosso è che gli adepti non sono affatto ingenui: sono strategicamente affettuosi. Ogni "bravo onorevole" è un biglietto della lotteria dei favori; ogni like, una piccola preghiera in attesa di un invito, un ruolo, un'occhiata di riconoscimento. In inglese si chiama brown-nosing. In italiano, la traduzione è ben nota e non necessita commenti.

Ma la domanda resta: cosa ha fatto, in concreto, il vostro eroe per gli italiani all'estero? Non vale citare cene, sorrisi o fotografie. Vale parlare di risultati, quelli che — a guardare i profili social — sembrano perdersi in mezzo a 800 post l'anno. L'unica presenza costante è quella del fotografo.

La verità è amara: questa idolatria visiva è il sintomo più triste della nostra comunità. Non pretendiamo risultati; ci basta una foto. E così finiamo per celebrare chi non produce nulla, mentre pochi — pochissimi — lavorano davvero nell'ombra, senza 30 selfie al giorno a testimoniarlo. Perdonate la franchezza, ma una comunità che scambia la scena per sostanza sta alimentando una politica sempre più simile a una sitcom senza trama: molte puntate, tante risate, zero contenuti. Prima di scrivere l'ennesimo "Onorevole, siamo fieri di lei!", una domanda dovrebbe sorgere spontanea: siete fieri del lavoro... o della foto?

Perché se continuiamo così, la prossima legislatura potrebbe eleggere direttamente un profilo Instagram. E almeno quello, bisogna riconoscerlo, i selfie li fa davvero bene.

## Ho paura (ma non di chi pensate voi)

di Emanuele Esposito

"Propaganda": una parola elegante, quasi da profumeria francese, ma che in Italia conserva l'odore stantio della politica che non cambia mai. Il dizionario la definisce come un'azione volta a orientare l'opinione pubblica. Tradotto: trattare i cittadini come se fossero ingenui. E in questo, la sinistra italiana — quella attuale, non certo l'eredità berlingueriana — si è trasformata in una vera azienda specializzata, una "Propaganda S.p.A." con indignazioni a corrente alternata.

Berlinguer aveva un'ideologia, un linguaggio, perfino una compostezza. Oggi resta una politica fatta di TikTok, slogan e del riflesso pavloviano di gridare al "fascismo" a ogni contraddizione della narrazione. Nel 2022 si profetizzava che con Meloni l'Italia avrebbe fatto la fine della Grecia. E invece il Paese cresce, resta stabile e di Partenoni pignorati non se ne vedono. Le accuse, appena crollano, vengono sostituite da altre: il presunto volo di Stato per il compleanno della figlia a New York — era un volo di linea — o il caso del "villino" mascherato da "villa", smentito anche questo. Al momento della figuraccia, si cambia argomento: un metodo ormai rotato.

Da La7 ai talk show, si recita quotidianamente il rosario civile della paura: dittatura, fascismo, libertà minacciata. Professionisti della "resistenza" ad orario d'ufficio. L'ultima polemica riguarda la separazione delle carriere tra giudici e PM, contestata persino manipolando frasi di Falcone e Borsellino. Un'operazione che oltrepassa i confini della scorrettezza e sfiora la profanazione. Del resto, chiamano "democrazia" ciò che coincide con il loro racconto, dimenticando che la pluralità non è un'opzione a targhe alterne.

Il PD torna a riabbracciare il Movimento 5 Stelle, dopo anni di insulti incrociati. Una riunificazione dettata più dal calcolo che da una convergenza di idee. La coerenza resta merce rara, il senso del ridicolo è ormai in outsourcing. Da diciotto anni si moltiplicano promesse e passerelle rivolte agli italiani nel mondo. Tavoli, impegni, hashtag: i risultati, però, sfiorano lo zero. E quando arriva no le critiche, scatta la difesa: "abbiamo speso di tasca nostra". Strano che nessuno si sia mai dimesso per indigenza politica. Forse quei rimborsi non erano poi così magri.



Il bilancio 2025 del MAECI riporta 78,4 milioni per "Italiani nel mondo e politiche migratorie", contro i 25,3 milioni del 2022. Tre volte tanto, sotto il governo Meloni. Lo certifica la Camera dei Deputati. Eppure, la sinistra continua a ripetere che "non si fa abbastanza", dimenticando che per anni non ha fatto nemmeno l'essenziale.

Ora si critica perfino lo stanziamento di 14 milioni per CGIE e Comites: istituzioni che fino a ieri erano state marginalizzate.

Sì, ho paura. Ma non della Meloni né della "destra cattiva". Ho

paura del ritorno di chi ha confuso la fiducia con la manipolazione, l'informazione con la militanza, i diritti con un mantra utile solo quando serve.

Di chi chiama "pluralismo" il proprio monologo e "democrazia" il proprio stipendio. Io faccio informazione: la propaganda urla, l'informazione dimostra. Loro coltivano la fiction. E se domani dovessero tornare al governo, prepariamoci: non sarà più una commedia, ma un copione già visto. E questa volta non farà ridere nessuno.



## L'Italia che dovrebbe tornare

di Emanuele Esposito

Oltre 6,5 milioni di italiani vivono oggi all'estero: non una semplice statistica, ma la fotografia di un fallimento che dura da almeno vent'anni. Nel 2024 altri 155 mila cittadini hanno lasciato il Paese, confermando un'emorragia di giovani e competenze che qualcuno definisce "mobilità internazionale", ma che nei fatti è una fuga.

Una fuga fatta di donne, trentenni con lauree senza sbocchi, quarantenni logorati dalla precarietà, famiglie che si spezzano e territori che si svuotano. L'Italia perde abitanti, borghi, scuole, campi. Il Rapporto Migrantes 2025 lo certifica: non è più un'emergenza ma una condizione strutturale, e strutturale deve essere anche la risposta politica.

Non bastano bonus episodici o

annunci senza seguito. Serve una strategia nazionale che superi burocrazia e politiche del lavoro obsolete, e che premi davvero merito, rischio e innovazione. Ogni giovane che parte porta con sé un investimento pubblico e un pezzo di futuro collettivo. Per questo ho avanzato proposte operative, non slogan. Tra queste, Ritorno alla Terra, un piano per riportare 10.000 giovani nei campi, recuperare 50.000 ettari incolti e creare 65.000 posti di lavoro. E Tornare per Ricostruire, un progetto da 4,7 miliardi in cinque anni per favorire il rientro di 100.000 italiani con incentivi fiscali, formazione, alloggi e opportunità nei borghi.

Serve una politica nazionale del lavoro giovanile, una strategia per il rientro dei talenti e un grande piano di rigenerazione rurale.



# AIUTIAMO RADIO MARIA

## Mito (sgretolato) della radio

Per decenni abbiamo raccontato — con un pizzico di nostalgia e parecchia fantasia — la leggenda dell'unica radio italiana che teneva unita tutta la comunità. Bastava accenderla e, magicamente, si sintonizzavano nonni, nipoti, zii e perfino quei cugini lontani che si materializzano solo a Natale. Oggi quel mito è crollato come un panettone scaduto: tre stazioni

ni, con il prossimo lancio di Radio Maria in lingua italiana, ricca di trasmissioni che piacciono agli stessi ascoltatori di una stazione radio finora da monopolio. Altro che voce unitaria: ormai la vera impresa non è ascoltare la radio, ma capire quale radio ascolta chi. La comunità resta viva, certo, ma un po' più rumorosa... e decisamente più sintonizzata su sé stessa e meno sugli interessi.

## ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

### How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

### Please get in touch if I can be of help

- (02) 8783 0977
- Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- www.annestanley.com.au



# Melbourne

a cura di Tom Padula

## Serata dei Cappellini porta allegria e tradizione



di Tom Padula

Sabato 8 novembre 2025, al Solarino Social Club Dinner Dance, si è svolta la vivace e divertente Serata dei Cappellini, una delle iniziative più apprezzate dal pubblico.

Signore e signorine sono state invitate a indossare un cappellino a loro scelta per partecipare al concorso della serata: a conquistare il primo posto è stata Carmel Bove, premiata per originalità ed eleganza.

L'atmosfera è stata resa ancora più speciale dalla musica del

noto Trio di Joe Mandica, accompagnato da Mario Agius e dalla brillante voce di Stephanie Angelini.

La loro selezione di brani italiani e della tradizione anglosassone ha trascinato in pista decine di commensali, che tra una portata e l'altra non hanno esitato a ballare e cantare con entusiasmo.

Come da tradizione, il Comitato e il personale di cucina hanno preparato un ottimo pranzo di cinque portate, con bevande incluse, molto apprezzato dai pre-

senti. L'alternanza tra musica, danza e convivialità ha creato un clima familiare, favorendo la partecipazione di tutte le generazioni e contribuendo a mantenere vivo il bilinguismo che caratterizza la comunità.

Durante la serata, il Comitato ha inoltre messo a disposizione alcuni tavoli dedicati all'esposizione di gioielli e libri, un'iniziativa pensata per valorizzare la ricchezza culturale della società multiculturale locale. Presente anche Tom Padula, che ha distribuito copie del giornale ALLORA!, contenente articoli da tutti gli stati d'Australia.

Non sono mancati momenti di festa dedicati ai compleanni, celebrati con cori e auguri collettivi.

La serata è volata tra sorrisi, musica e gratitudine, accompagnando i partecipanti fino allo scoccare della mezzanotte, quando tutti sono rientrati a casa dopo una piacevole notte in compagnia.



## Gusto al Brunetti Build & Sip

di Tom Padula  
e Mariano Coreno

Giovedì sera, nel cuore pulsante di Carlton, il complesso Brunetti Classico di Lygon Street ha accolto una serata speciale all'insegna della creatività natalizia e della convivialità. I corrispondenti di Allora! da Melbourne, Tom Padula e Mariano Coreno, hanno preso parte all'evento promozionale Build & Sip, una competizione amichevole dedicata alla costruzione di casette di pan di zenzero.

Nella saletta riservata, sedici partecipanti – quindici secondo il resoconto di Coreno – si sono cimentati nella sfida THE BUILDING GUIDE, armati di gingerbread, zucchero-cemento, tavolette e decorazioni sorrette dalla crema. A vincere è stata Heidi Chan, giovane concorrente originaria di Hong Kong, già residente a Sydney e ora trasferita a Melbourne. Accanto alle strutture perfettamente riuscite, non sono mancate casette bizzarre e instabili che hanno regalato momenti

di risate e leggerezza.

La serata è stata impreziosita da un'abbondante offerta di salumi, formaggi, dolci, vini e altre prelibatezze, in una cornice festosa già rivolta al Natale. Le giovani partecipanti, vestite con colori vivaci e sorrisi brillanti, hanno contribuito a un'atmosfera gioiosa "come figlie della primavera", come annota poeticamente Coreno. Fuori, racconta ancora, un merlo appollaiato su una quercia sembrava annunciare l'arrivo della luna, quasi a completare il quadro della serata.

Brunetti, marchio leggendario della pasticceria italiana a Melbourne, fondato dal romano Giorgio Angele, giunto in Australia nel 1956 con la squadra olimpica italiana, Brunetti è cresciuto fino a diventare un simbolo cittadino. Dal primo negozio a Kew East, alla storica sede di Lygon Street, allo spazio attuale nato nel 2013, Brunetti continua a rappresentare un vero scrigno di italiano nel cuore multiculturale della città.



## Estate molto calda in arrivo

di Mariano Coreno

Il capo della Country Fire Authority (CFA), Jason Heffernan, ha lanciato un avvertimento ai cittadini del Victoria in vista dell'estate ormai alle porte. Le scarse piogge e la crescente siccità in molte aree dello Stato potrebbero infatti creare le condizioni ideali per incendi di grande intensità.

Le zone maggiormente a rischio includono i Dandenong Ranges, la Mornington Peninsula e le regioni sud-occidentali e sud-orientali del Victoria. Anche il Bureau of Meteorology conferma previsioni poco rassicuranti.

La memoria collettiva torna subito ai tragici eventi del Black Saturday, costato la vita a 173 persone nel Gippsland, e al Black Summer del 2019-20, quando andarono distrutte 400 abitazioni, si registrarono 5 vittime e si perse oltre 6.800 capi di bestiame. Se le previsioni dovessero avverarsi, i vigili del fuoco saranno chiamati a un intenso lavoro di pre-

venzione e intervento. Intanto, mentre Melbourne è bagnata da una pioggia leggera quasi ironica, resta un messaggio di prudenza: niente allarmismi, ma occhi aperti. E, come scherza qualcuno, "qualche santo ci proteggerà".

## Victoria, giro di vite sulla criminalità giovanile



di Mariano Coreno

Il governo del Victoria ha annunciato una stretta senza precedenti sulla criminalità giovanile.

Con il nuovo pacchetto legislativo denominato "Adult Time for Violent Crime", i giovani di appena 14 anni che commetteranno reati violenti potranno essere processati nei tribunali per adulti. Una decisione che ha immediatamente sollevato un acceso dibattito politico e sociale.

La Premier Jacinta Allan ha spiegato che il provvedimento nasce dall'esigenza di contrasta-

re un fenomeno in forte crescita, che negli ultimi mesi ha alimentato paura e insicurezza nelle comunità locali. "Troppe persone vulnerabili evitano di uscire la sera per timore di aggressioni nelle strade o nei negozi", ha dichiarato il governo, motivando così la necessità di misure "severe ma necessarie".

Secondo le nuove norme, un quattordicenne che si renda protagonista di violenze, rapine o aggressioni potrà essere giudicato – e potenzialmente condannato – con lo stesso metro applicato agli adulti. Una linea dura che, però,

ha immediatamente incontrato la ferma opposizione dei partiti di minoranza, secondo i quali ragazzi così giovani non avrebbero ancora la piena capacità di comprendere la gravità delle proprie azioni.

"L'ergastolo per un 14enne è una prospettiva che appare sproporzionata e contraria ai principi educativi", hanno dichiarato i critici, chiedendo un approccio più centrato sulla prevenzione e sul recupero.

Dietro la scelta del governo Allan, osservano alcuni analisti, vi sarebbe anche un calcolo politico in vista delle elezioni statali previste per il prossimo anno. Come avrebbe ammesso una fonte interna al Labor Party: "If we want to win the next election, these are the tough decisions to make."

Mentre il dibattito si infiamma, resta da capire quale impatto reale avranno le nuove norme sulla sicurezza delle strade del Victoria e sul futuro dei giovanissimi coinvolti in attività criminali.



# INSEGNA

Booksellers

9a Irene Ave, Coburg North Vic 3058  
Tel: (03) 9354 0442  
Mob: 0403 279 484  
Email: insegna@bigpond.com  
Web: insegna.com

**By appointment only**

**For a pleasurable  
and interesting pastime**  
**For an understanding of the  
Italian-Australian Culture**

## Read Our Books

Anecdotes \* Short Stories \* Novels \* Plays \* Poems

  
**Save the Date  
in Melbourne**

By Tom Padula

Federazione Lucana  
Ballo Liscio by Pergolese  
Venerdì, 21 novembre - 7.00pm  
Josy Donnoli: 0418 311 029

Italian Social Club Altona  
Festa di San Nicola  
Music by Kato  
Sabato, 22 Novembre - 6.30pm  
Pina: 0407 057 673  
Aurelio 0405 320598  
Antonio Tamburro: 09391 6979

## Adelaide



## Le belle tradizioni Calabresi

La comunità italo-australiana di Adelaide si è riunita per una domenica davvero speciale, dedicata ai sapori, alle storie e alle tradizioni più vive della Calabria grazie ad Asfalantea. L'evento, parte dell'Adelaide Italian Festival, ha trasformato il Festival Function Centre in un viaggio autentico nel cuore del Sud Italia.

Il pranzo domenicale è stato reso possibile dal generoso sostegno di EST DUE TRAVEL e Kosalabrese, oltre all'impegno instancabile di Enzo e Teresa Fazzari di Enzo's Ristorante. Accanto a loro, Stefano e Larry Dichiera, insieme all'intero team del Festival Function Centre, hanno curato ogni dettaglio con professionalità e calore, offrendo un'esperienza memorabile ai numerosi partecipanti. Protagonista assoluta della giornata è stata Franca Crudo, vera ambasciatrice culturale della Calabria e fondatrice dell'As-

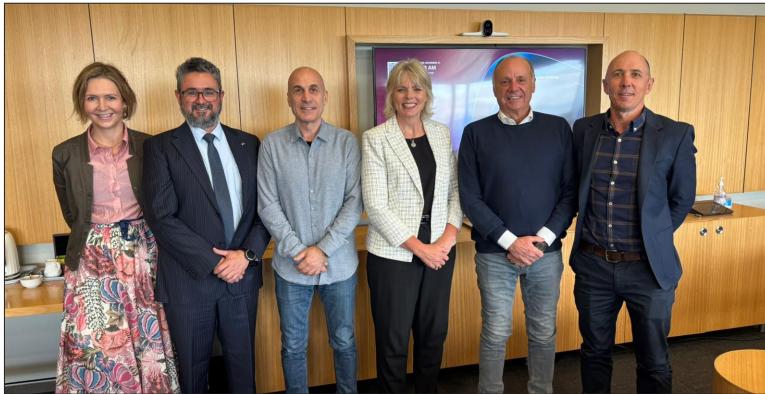
sociazione Asfalantea di Zungri. Diventata celebre sui social per i suoi video che raccontano la vita tradizionale calabrese, Franca è oggi in tournée in Australia con l'obiettivo di avvicinare le comunità italiane all'eredità culturale delle loro radici.

Accompagnata dalla sua famiglia, Franca ha portato sul palco musiche antiche, danze popolari, storie tramandate e piatti preparati secondo le ricette autentiche del territorio. L'atmosfera, calorosa e partecipata, ha restituito il senso più profondo dell'identità calabrese: convivialità, ospitalità e un forte legame con la memoria dei luoghi.

La giornata si è trasformata in un vero album vivente di tradizioni, un momento di orgoglio condiviso che ha unito generazioni diverse attorno alla ricchezza culturale di una regione amata e spesso raccontata solo attraverso i ricordi familiari.

## Nuova Zelanda

## Tappa ufficiale pre Antartide



Prima di partire per la base antartica italiana Mario Zucchelli, il direttore generale dell'ENEA, Giorgio Graditi, ha svolto un'importante visita istituzionale a Christchurch. L'occasione ha permesso di consolidare i rapporti tra la comunità scientifica italiana e le autorità locali neozelandesi, sottolineando l'importanza della collaborazione internazionale nelle missioni polari.

L'incontro, ospitato dalla vicesindaco Victoria Henstock, ha visto la partecipazione del professor Giorgio Budillon, docente dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", e dell'architetto Belfiore Bologna, Console onorario d'Italia a Christchurch, oltre ad altri rappresentanti dell'amministrazione locale. Durante il colloquio, sono stati discussi temi scientifici e logistici legati alla presenza italiana in Antartide, con particolare attenzione al ruolo della base Mario Zucchelli nelle ricerche climati-

che e ambientali. Il direttore Graditi ha sottolineato il valore della cooperazione tra Italia e Nuova Zelanda nel campo della ricerca scientifica, evidenziando come il supporto delle autorità locali sia fondamentale per garantire il successo delle missioni antartiche. La vicesindaco Henstock ha ribadito l'importanza di mantenere rapporti stabili con partner internazionali, mettendo in luce il contributo italiano alle attività scientifiche nel continente più remoto del pianeta.

Il professor Budillon ha inoltre evidenziato le opportunità di collaborazione tra le università italiane e neozelandesi, con progetti di ricerca condivisi e scambi accademici che rafforzano il legame culturale e scientifico tra i due Paesi. L'architetto Belfiore Bologna ha ricordato il ruolo del Consolato Onorario italiano a Christchurch nel facilitare contatti istituzionali e supportare le missioni scientifiche italiane.

## Brisbane

## Visita di commiato celebra i legami storici

La comunità italiana del Queensland ha salutato con profonda gratitudine l'Ambasciatore d'Italia in Australia, Paolo Crudele, giunto a Brisbane per la sua visita di fine mandato. Un incontro dal forte valore simbolico, che ha riaffermato la vitalità delle relazioni tra l'Italia e il Sunshine State e il ruolo decisivo della diaspora italiana nello sviluppo culturale, economico e sociale della regione. Durante la sua permanenza, l'Ambasciatore Crudele ha incontrato il Premier del Queensland, David Crisafulli, lui stesso orgoglioso discendente di una famiglia italo-australiana.

Il colloquio, cordiale e ricco di punti, ha permesso di discutere le prospettive future della collaborazione tra Italia e Queensland, con particolare attenzione ai settori dell'istruzione, dell'imprenditoria e della cooperazione istituzionale. Il Premier ha espresso riconoscenza per il contributo storico degli italiani nella costruzione del tessuto multiculturale dello Stato, sottolineando l'importanza di mantenere rapporti forti e continuativi.

L'Ambasciatore ha poi incontrato i principali rappresentanti



degli organismi della comunità italiana. Ciascuna realtà ha voluto esprimere personalmente il proprio apprezzamento per l'attenzione costante che Crudele ha riservato alle esigenze dei connazionali e al rafforzamento dei servizi consolari.

Negli ultimi anni, infatti, la presenza italiana in Queensland è cresciuta, accompagnata da un ruolo sempre più centrale delle associazioni culturali e assistenziali nel favorire integrazione, lingua, cultura e coesione sociale.

In particolare, il Consolato d'Italia in Brisbane rimane un punto di riferimento essenziale per i cittadini italiani residenti o di passaggio, garantendo supporto amministrativo, iniziative cultu-

rali e una rete di collaborazione che abbraccia tutto lo Stato.

La visita di commiato dell'Ambasciatore ha rappresentato anche un momento per ringraziare il personale consolare per il lavoro svolto, specialmente negli anni complessi segnati dalla pandemia e dalla ripresa dei flussi migratori e turistici. Nel suo messaggio finale, Crudele ha voluto ribadire il profondo affetto che nutre per la comunità italiana del Queensland, definendola "un esempio luminoso di italianità viva, orgogliosa e integrata". Il suo saluto caloroso ha suscitato emozione e riconoscenza, lasciando un'eredità di dialogo e collaborazione che continuerà a sostenere i rapporti tra Italia e Australia.

## Perth

## AGWA's 'I Don't Like It, I Love It' Exhibition

The Art Gallery of Western Australia (AGWA) is currently lighting up Perth with one of its most ambitious and delightfully playful exhibitions in recent years: Paola Pivi, "I don't like it, I love it." Running from 8 November 2025 to 26 April 2026, this show marks a major coup for AGWA and a triumphant debut for internationally celebrated Italian artist Paola Pivi in Western Australia.

Pivi, born in Milan in 1971, is known for work that blurs the lines between the real and the fantastical. Her signature creations, multicoloured feathered polar bears, upside-down helicopters, zebras in arctic landscapes, combine whimsy with disarming depth. In this exhibition, she's brought together a stunning mix of new site-specific commissions



and landmark works from across her nearly 30-year career. Among the centrepieces are three new feathered polar bears, handcrafted and frozen in playful, almost balletic poses. While they appear joyful, they also evoke the vulnerability of wildlife in the face of climate change — a quietly powerful commentary on displacement

and environmental fragility.

Perhaps the most eye-catching piece is a 14-metre inflatable "comic cell", suspended in AGWA's central void. This homage to comic art features a vignette by Lincoln Peirce, creator of Big Nate, and reflects Pivi's own journey from a chemical engineering student to an artist.

*— La  
Mortazza  
CAFE & DELI*

500 Fitzgerald Street  
North Perth WA 6006  
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI  
GOURMET DELICATESSEN

## Wollongong

### L'Illawarra Convoy eretta a grande festa



Domenica 16 novembre, l'Illawarra ha vissuto uno degli eventi più attesi dell'anno: Il-Illawarra Convoy 2025, una giornata che ha unito comunità, motori e solidarietà in un'atmosfera carica di entusiasmo.

Come ogni edizione, il Convoy si è confermato un appuntamento capace di coinvolgere famiglie, appassionati di camion e motociclette, sostenitori delle iniziative benefiche e visitatori provenienti da tutta la regione.

Il convoglio è partito puntualmente alle 8:15 da Appin, dove camion e moto si erano radunati fin dalle prime ore del mattino per dare il via alla tradizionale

sfilata sotto scorta della polizia. La lunga colonna di mezzi decorati ha regalato uno spettacolo emozionante, applaudito da migliaia di persone assiepate lungo il percorso.

Molti degli equipaggi hanno partecipato, come sempre, per sostenere cause legate ai bambini e alle famiglie in difficoltà, portando con sé non solo musica e colori, ma anche un forte messaggio di generosità.

Il corteo ha raggiunto il Shellharbour Regional Airport, punto d'arrivo dell'edizione 2025 e sede del grande Family Fun Day, la giornata di divertimento gratuito che ha accolto famiglie di ogni

età.

L'area dell'aeroporto si è trasformata in un vero villaggio festoso, con attività per bambini, spettacoli dal vivo, stand informativi, aree ristoro e spazi dedicati alle associazioni locali.

L'atmosfera, come sempre, è stata quella di una grande comunità riunita per celebrare la solidarietà.

Gli organizzatori avevano invitato tutti a partecipare e a seguire l'evento in diretta online attraverso l'annuncio: "Non perdetevi! Illawarra Convoy seguite l'evento in diretta". L'appello aveva raggiunto un vasto pubblico, contribuendo a un'altissima partecipazione sia dal vivo che su social.

Durante la giornata, la comunità ha anche dato il benvenuto ai nuovi membri che si erano uniti al gruppo in sostegno dell'iniziativa: Steph Cusack, Delma Johnston, Jess Paton, Tanikah Shelton Payne, Ché Tolley, Chelsie Vasconcelos, Jess Trott, Chloe Jane, Michelle McClarance, Nelly Sunshine, Robyn Lachlan Gersbach, Georgia Gilmour, Jenny Teaze, Alex Gale, Melissa Gallagher e Kelly Barsby.

Una rete sempre più ampia che ha dimostrato ancora una volta la forza e il calore dello spirito comunitario dell'Illawarra.

Con gli hashtag ufficiali, l'edizione 2025 si è conclusa lasciando ricordi indelebili e la consapevolezza di aver contribuito a una causa importante.

## Hobart



### La leggenda che non perdonava

Sam Haynes, Commodore del Cruising Yacht Club of Australia (CYCA) e campione in carica, tornerà a guidare la Volvo 70 Celestial V70 nella 80ª edizione della Rolex Sydney Hobart Yacht Race, in programma il 26 dicembre 2025. Lo scorso anno, Haynes aveva conquistato il titolo Overall con un margine di 9 ore e 44 minuti, il più ampio dalla prima edizione del 1945, posizionandosi anche secondo nelle Line Honours dietro a LawConnect.

Quest'anno, la Celestial V70 affronterà una flotta competitiva, tra cui i Maxis LawConnect, Comanche, Wild Thing 100 e SHK Scallywag, con condizioni meteo imprevedibili che potrebbero ribaltare i pronostici.

Haynes non aveva previsto di gareggiare di nuovo così presto, ma il supporto della famiglia, l'entusiasmo rinnovato dell'equipaggio e la disponibilità dello yacht, messo a disposizione dal proprietario Jim Cooney, lo hanno convinto a tentare la scalata al podio. "Questa barca è semplicemente incredibile.

Non gareggerei senza di lei", ha dichiarato il Commodore.

L'equipaggio di Celestial V70 vede confermati veterani come Jack Macartney, Lewis Brake, David Buurt e il figlio di Haynes.

William, affiancati da nuove leve come Nick Bice e Pablo Torrado. Haynes attribuisce gran parte del successo alla preparazione e all'esperienza del team: Robert Greenhalgh, ad esempio, ha partecipato a cinque Sydney Hobart e vinto quattro volte.

Con un guardaroba di vele aggiornato, Haynes spera di giocarsi il titolo Overall anche contro barche più grandi, sfruttando condizioni favorevoli di bolina e raggianta.

Solo tre Comodori in carica hanno preso parte alla regata, rendendo la partecipazione di Haynes parte integrante della tradizione del club. Il suo obiettivo è chiaro: entrare nella storia con un terzo trionfo, confermando il prestigio della Rolex Sydney Hobart nel panorama mondiale della vela.

## Canberra

### Cinquant'anni dopo il "Dismissal" fa discutere



Il Museum of Australian Democracy di Canberra ha inaugurato una grande mostra per il 50º anniversario del "Dismissal", l'episodio che nel 1975 sconvolse la politica australiana e segnò per sempre il rapporto tra governo, Parlamento e rappresentante della Corona. L'esposizione, The Dismissal: Words That Made History, mette in luce documenti mai mostrati prima, provenienti dal Whitlam Institute e dagli archivi dell'Università di Melbourne, inclusa la lettera originale con cui il governatore generale Sir John Kerr destituì il primo ministro Gough Whitlam. La mostra include anche installazioni multimediali, testimonianze rare e una ricostruzione dei momenti chiave che portarono alla decisione più controversa della storia politica australiana.

La crisi nacque dopo anni turbolenti per il governo laburista, eletto nel 1972 con l'entusiasmo dello slogan It's Time. Le riforme di Whitlam furono ambiziose, ma lo scandalo dei prestiti internazionali — il cosiddetto loans affair — incrinò la fiducia pubblica. L'opposizione di Malcolm Fraser colse l'occasione e bloccò il Budget al Senato, innescando la paralisi istituzionale.

Mentre i fondi governativi stavano per esaurirsi, Kerr chiese un

nuovo "Dismissal" appare improbabile. Come osserva l'attuale governatrice generale Sam Mostyn, l'ecosistema politico e mediatico contemporaneo rende impossibile la segretezza che caratterizzò quell'episodio, mentre le norme non scritte che regolano il rapporto tra esecutivo e rappresentante della Corona si sono consolidate attraverso decenni di prassi.

Eppure, mezzo secolo dopo, il Dismissal continua a dividere, affascinare e motivare generazioni di australiani. Canberra, con la sua nuova mostra, invita a riflettere su un momento che ha ridisegnato la democrazia del Paese, offrendo al pubblico un'occasione per interrogarsi su come funzionano davvero il potere, la responsabilità e le istituzioni.

**EPASA-ITACO**  
**CITTADINI IMPRESE**  
 Ente di Patronato  
**PATRONATO ITALIANO**  
**SPORTELLO ILLAWARRA**  
**BERKELEY COMMUNITY CENTRE**  
 (BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)  
 40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

**Il PATRONATO EPASA-ITACO**  
**è a tua disposizione tutto l'anno!**  
**Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**  
**Pensioni Italiane**  
**Pensioni estere**  
**Esistenza in vita**  
**Redditii esteri**  
**Giudice di pace**  
**Assistenza Centrelink**  
**SERVIZIO ITINERANTE**  
 Nowra e zone limitrofe: su appuntamento  
**Email:** patronato@cnansw.org.au  
**Web:** www.cnansw.org.au  
**1300 762 115**  
**Più VICINI, Più APERTI E Più SICURI**

# Una giornata di cultura, musica e premi omaggiando Camilleri



Marco Testa



Console Gianluca Rubagotti

continua dalla prima pagina

La Dott.ssa Giulia Torello-Hill, docente di Italiano presso l'Università del New England, ha poi tenuto una lectio magistralis intitolata "Dialeto, Multilinguismo e Oralità nella Narrativa di Andrea Camilleri", approfondendo come lo scrittore siciliano abbia saputo trasformare il dialetto e la lingua creativa in strumenti narrativi capaci di dare autenticità e identità al mondo immaginario di Vigàta.

La docente ha sottolineato come "una delle caratteristiche quintessentiali della storia di Camilleri è che la storia si basa sull'uso del vigatese, una lingua inventata che mescola elementi del dialetto siciliano, l'italiano standard e un gruppo di neologismi... Come i dialetti sono parte della nostra vera identità, dovrebbero essere abbracciati, piuttosto che soppressi, e quindi siamo tutti qui oggi per celebrare il dialetto siciliano e la cultura". Ha inoltre evidenziato il profondo legame tra lingua, memoria e cultura. "In effetti, Camilleri crede fortemente che i dialetti debbano essere supportati... La lingua è nazionale come un albero che affonda le sue radici in tutta l'Italia e trae dalla periferia verso il centro le parole. In questo senso, per dare coraggio ai nostri dialetti siciliani, Camilleri ha deciso di inventare la sua lingua, il vigatese, e come in ogni lingua viva, il vigatese si evolve continuamente".

La docente ha evidenziato il ruolo dell'oralità: "Molto spesso la nostra lingua si sviluppa e si costruisce attraverso le nostre esperienze di infanzia... Per Camilleri l'oralità è molto parte dei dialetti, e diventa molto parte del vigatese anche". Ha poi posto l'accento sul valore interculturale e multilingue dei dialetti: "Come abitanti di un'isola, con una lunga storia di migrazione, siamo tutti individui multilingue.

Coloro che parlano dialetti, come il siciliano, sperimentano conoscenze indigene trasmesse da generazioni, influenze di greco, latino, arabo, provenzale, catalano e spagnolo". Infine, ha condiviso osservazioni didattiche. "Quando i miei studenti leggono Camilleri, inizialmente trovano il vigatese una sfida, ma presto si divertono e sentono di acquisire un'altra lingua... non si confondono, è un po' come giocare a un



Dott. Marco Gioacchini



Dott.ssa Giulia Torello-Hill

gioco". Ciò che Camilleri ci insegna, e ripete instancabilmente, è quanto sia importante preservare i dialetti e il nostro patrimonio linguistico. E a volte questo significa semplicemente valorizzare ciò che portiamo dentro di noi, il nostro vigatese".

La componente musicale ha animato la mattinata con l'esibizione del gruppo Scupriri, che ha eseguito un medley di brani tradizionali siciliani e le iconiche colonne sonore dei romanzi di Montalbano. Con costumi autentici e strumenti come il manzane e il tamburello, gli artisti hanno reso omaggio alla Sicilia e alle tradizioni che hanno ispirato Camilleri.

Santo Crisafulli ha introdotto ogni composizione, offrendo un contesto e un commento su ciascun brano. In apertura, "U Scrusciu du Mari", un pezzo che evoca il suono delle onde e il vento sul mare siciliano, creando un'atmosfera di malinconia e nostalgia legata alla costa e alle tradizioni marinare. Ha fatto poi seguito, "Malamuri", una melodia dal ritmo incalzante che racconta le passioni e i contrasti della vita rurale siciliana, tra gioia e momenti di riflessione e "Comu Aceddu Finici", un brano delicato e poetico, ispirato al volo degli uccelli e alla libertà, che trasmette leggerezza e armonia, simbolo dell'innata musicalità della cultura siciliana.

Infine, "Batuku di lu Juncu", una composizione vivace e ritmica, che fa risuonare le percussioni tradizionali e invita il pubblico a lasciarsi trasportare dai ritmi popolari, celebrando la vitalità e l'energia delle feste locali.

Le esecuzioni hanno immerso i presenti nell'atmosfera solare e ironica dei romanzi di Camilleri, collegando la narrativa del commissario Montalbano alle sonorità.

tà e alle tradizioni dell'isola.

Il momento finale della giornata è stata la cerimonia dei Marco Polo Awards 2025. Per la prima volta, oltre agli studenti, è stato premiato anche un insegnante per il suo eccezionale impegno: Miss Annelise Macolino, docente di italiano a St Patrick's College, Strathfield. Tra gli studenti premiati, si sono distinti: Damian Pivas, Cartia Longo, Brando Flammia, Elina Banerji e Crystal Zhou, riconosciuti per passione, dedizione e risultati eccellenti nello studio della lingua italiana.

Il keynote address è stato tenuto da Marcus Igual, vincitore del Marco Polo Award 2021 e ora insegnante presso la Marco Polo, che ha condiviso la sua esperienza personale, l'impegno nello studio e nell'insegnamento della lingua italiana e l'importanza di trasmettere l'amore per la cultura italiana alle nuove generazioni.

Il Premio Monetario 2025 è stato assegnato a Rheanna Dott (Year 10, Good Samaritan Catholic College), premiata per eccellenza accademica e impegno culturale, mentre speciali menzioni e riconoscimenti hanno celebrato studenti dei programmi Bimbi Time, K-12 e adulti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

La cerimonia si è conclusa con un conviviale grazing table e una lotteria, tra sorrisi, applausi e gratitudine. L'evento ha ribadito il ruolo della Marco Polo – The Italian School of Sydney come punto di riferimento per la lingua e cultura italiana, celebrando la tradizione, l'educazione e la narrazione che uniscono comunità, generazioni e patrimonio culturale italiano, in omaggio all'inestimabile eredità di Andrea Camilleri.

**Servizio fotografico con i vincitori dei premi nella sezione scuola della prossima edizione.**



Gruppo Folkloristico "Scupriri" con Santo Crisafulli



K. De Angelis E. Giudice, F. Barilaro e B. Lopreiato con Allegra Addabbo



G. Pellegrino, E. Adorna e B. Lopreiato con la Famiglia Ferraro



Didascalia



Premiati dei Marco Polo Awards 2025



**Woolworths + 27 specialty stores  
'Here for the Community'**



**2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752**

## All'IIC l'Esoterismo italiano incanta Sydney



Marco Gioacchini, Mauro Colombis, Valerio Terraroli e il Consolo Gianluca Rubagotti

di Lorenzo Canu

Mercoledì 6 Novembre un gremito Istituto Italiano di Cultura di Sydney si è trasformato in una finestra sul fascino dell'Oriente visto attraverso gli occhi degli artisti italiani. La sala gremita ha accolto una serata dedicata a "L'esoterismo, il gusto orientalista nell'arte italiana ed europea tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento", un tema tanto affascinante quanto poco conosciuto dal grande pubblico.

Ad aprire la serata è stato il Consolo Generale Dr. Gianluca Rubagotti, che ha ceduto la parola al nuovo direttore Marco Gioacchini. "L'esoterismo nell'arte non è solamente un'interpretazione della realtà, ma sono invenzioni di quello che l'Oriente poteva essere," ha spiegato il direttore al suo primo evento ufficiale.

Ed è proprio questo il cuore dell'esoterismo: un mondo immaginato, sognato, reinventato dagli

artisti europei che proiettavano i loro desideri su civiltà farther e further. Protagonista della conferenza è stato il professor Valerio Terraroli, docente di Storia dell'Arte moderna e contemporanea all'Università di Verona, la cui ricerca si concentra sulle relazioni tra le arti decorative e le arti maggiori tra XIX e XX secolo, con particolare attenzione al simbolismo, art nouveau e art déco.

Il professor Terraroli ha guidato il pubblico attraverso secoli di fascinazione orientalista, partendo dalle "cineserie" settecentesche – quei padiglioni cinesi costruiti nelle corti europee come quello della Reggia di Potsdam, a Berlino – per arrivare all'esplosione dell'egittomania dopo la scoperta della tomba di Tutankhamon nel 1922.

Ha mostrato, con esempi dalla Villa Gheza in Valle Camonica alle Terme Berzieri di Salsomaggiore

giore Terme, come l'Italia abbia sviluppato un linguaggio artistico unico, mescolando liberamente influenze dalla Cina, dal Giappone, dall'India e dal Nord Africa.

Il pubblico ha potuto ammirare "Aracne" di Carlo Stratta del 1908, dove tessuti cinesi si combinano a tavolini marocchini e lanterne orientali, dimostrando come l'esoterismo italiano combinasse liberamente elementi di culture diverse. "Il cosiddetto esoterismo italiano o europeo è in realtà una mescolanza di oggetti diversi, di stili diversi," ha spiegato Terraroli.

La serata è stata arricchita da interludi musicali del Maestro Mauro Colombis. "Voglio darvi un piccolo aiuto per capire la differenza tra musica asiatica e musica europea," ha spiegato il maestro prima di sedersi al pianoforte.

"Immaginiamo a un certo punto di essere dei pittori anziché dei musicisti. Se io sono un pittore europeo decido di fare il mio quadro usando principalmente sette colori. Invece in Cina e in Giappone ne useremo cinque. Ovviamente i risultati sono eccellenti in ambedue le parti."

Colombis ha poi eseguito due brani dalla "Turandot" e dalla "Madama Butterfly" di Puccini, illustrando come il compositore abbia integrato melodie giapponesi autentiche nelle sue opere ambientate in Oriente.

Nella prima, il maestro ha illustrato come Puccini abbia usato una canzone molto famosa in Cina, "Mo Li Hua" (Jasmine Flower), citandola "cinque o sei volte, proprio quasi tale quale nell'originale cinese." Per la Madama Butterfly, il maestro ha raccontato come "Puccini conobbe un musicista tedesco che era stato in Giappone, aveva raccolto delle melodie giapponesi trascritte e Puccini si volle documentare per inserirle nel contesto della sua opera ambientata in Giappone."

L'esecuzione della celebre aria "Un bel dì vedremo" ha concluso la serata in bellezza.

La serata si è conclusa con un pubblico entusiasta, dimostrando come l'esoterismo italiano abbia davvero incantato Sydney, dimostrando ancora una volta come l'arte sappia costruire ponti tra culture e continenti, anche quando parte dall'immaginazione.



## Club Marconi: la sfida per le cariche direttive 2026-2027

Venerdì pomeriggio il Club Marconi ha ufficialmente svelato i candidati che si contenderanno le cariche direttive per il biennio 2026-2027, segnando l'avvio della corsa verso le elezioni annuali. La poltrona di presidente vedrà uno scontro diretto tra Morris Licata e Robert Cicek, mentre la vicepresidenza sarà contesa da Robert Carniato, Sam Noiosi e Sam Bianca.

A completare la squadra, ben undici candidati per il Consiglio Direttivo: Gaetano Zangari, Tony Paragalli, Dean Zonta, Robert Di Filippo, Angelo Ruisi, Giovanna Pellegrino, Angelina Rossi, Carmine Bugge, Robert Pellizzeri, Domenic Polistina e Mark Meli. Le elezioni si terranno domenica 23 novembre, con inizio alle ore 10,00, durante l'Assemblea

Annuale Generale dei soci, nella suggestiva Sala del Colosseo della Doltone House. Un'occasione importante non solo per eleggere i futuri leader, ma anche per celebrare la vitalità e l'impegno della comunità italiana che anima il club.

"È un momento di grande partecipazione e entusiasmo – commentano alcuni soci – vedere tanti candidati motivati è la prova della forza e della vitalità del Club Marconi".

Con una squadra di candidati così ampia e variegata, le prossime settimane promettono dibattiti accesi e interessanti confronti, mentre i soci avranno l'ultima parola sul futuro del club, pronto a continuare a essere punto di riferimento culturale e sociale per la comunità.

## Spaghetti vs Noodles Comedy



By Alberto Macchione

A sold out Factory Floor in Marrickville set the scene for 'Spaghetti Vs Noodles', the biggest stand up comedy battle of the year. A team of Italo-Australian comedians would each perform a stand up comedy routine and be judged against a team of Asian comedians. The audience would then decide the winner.

It was no surprise that Prime Time television star Michael Hing from Channel Ten's The Project, SBS's Letters and Numbers, Australia's Best Competition Competition, Win The Week, The Other Guy and Guy Montgomery's Spelling Bee captained the Asian team to victory. The incomparable Stella Wu who has appeared on SBS TV and the best comedian from Sydney's west, David Truong filled out the winning bill.

The Italian team favourites going in to the show, with MC David Troung asking which team the audience favoured. The warm and vibrant crowd overwhelming cheered for the tricolore leaving David to exclaim that the Asians were in the drink (sic).

First out was Improv actor, podcaster and Sydney Fringe Festival hit, Luca Trovato who warmed up the crowd with his

zany hilarity and his unique brand of off the wall comedy. Raw comedy alumni, Nic Lelli's take on being a redhead Italian and the difficulty of getting in transit lanes had audience members doubling over with laughter.

Described afterwards as 'Brilliant' and 'Australia's answer to Rodney Dangerfield' David Truong introduced "the man you've came to see", Don Alberto took to the microphone with his quips about life as an Italian in Australia and the influence of the Asia Pacific to a very receptive audience.

Stella Wu was the penultimate act. Her stories about life as an immigrant from Hong Kong, had the hilarity on high. Audience members jostled with her as she talked about misunderstanding, being misunderstood and eventually how she found her feet with a mother who clearly never did.

In the finale Michael Hing dispelled the myth that many other comedians riff on, asserting that Marco Polo in fact did not bring Noodles back from China, saying that it was actually a case of convergent evolution (where both Italy and China each created their respective dishes independent of each other).



Emanuela Moretto e Silvia Gardin



Madama Butterfly



Maestro Mauro Colombis

**CREA**  
Authentic Italian  
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

# Italian Super Festa a Fairfield tra fede, tradizioni e comunità



I celebranti Padre Angelo Festa e Mirko Integlia

di Maria Grazia Storniolo

L'annuale Italian Super Festa, organizzata dall'Associazione Madonna delle Grazie e San Vittorio Protettori di Roccella Ionica (Reggio Calabria), si è svolta domenica 16 novembre al Fairfield Showground, riportando nel cuore del Western Sydney un importante appuntamento religioso e culturale atteso con entusiasmo dalla comunità calabrese e, in particolare, dai roccellesi d'Australia.

La giornata ha avuto inizio alle 11.30 con la Santa Messa, officiata da padre Mirko Integlia insieme a padre Angelo Festa, giunto appositamente da Roccella Ionica come parte della delegazione comunale. Padre Angelo ha regalato ai presenti uno dei momenti più toccanti dell'intera manifestazione: la donazione di una reliquia di San Vittorio, gesto di forte valore spirituale che ha emozionato profondamente i fedeli e tutti i roccellesi presenti, rinsaldando il legame di fede che unisce la comunità alla propria terra d'origine.

Al termine della celebrazione, si è snodata la tradizionale processione con le statue dei due santi, seguita da un gran numero di fedeli in un clima di raccoglimento e devozione. Successivamente si sono svolti i discorsi ufficiali, presentati dal MC della giornata Paolo Rajo.

Rajo ha invitato sul palco Joe Frasca, Chairman dell'associazione, accompagnato da Maurizio Pagnin, che ha tradotto il suo messaggio in italiano. Nel suo intervento, Frasca ha ricordato l'importanza di questo evento come ponte simbolico tra i roccellesi rimasti in Italia e quelli che, in cerca di nuove opportunità, hanno costruito una vita in Australia continuando a mantenere salde tradizioni e cultura.

Frasca ha inoltre rivolto un saluto e un augurio speciale a Silvio Marrapodi, impossibilitato a partecipare per motivi di salute, esprimendogli vicinanza e l'affetto della comunità. Nei suoi ringraziamenti ufficiali ha citato non solo il sindaco di Liverpool, città gemellata con Roccella Ionica, ma anche il sindaco di Fairfield Frank Carbone, riconoscendone il costante supporto.

Tra gli ospiti istituzionali è stato proprio Frank Carbone a intervenire, ringraziando la delegazio-



Dai Le MP e Frank Carbone



Alcuni membri del Comitato e la delegazione Roccinese

ne roccellese, il presidente Frank Furfaro e l'intero comitato organizzatore. Carbone ha espresso soddisfazione per il ritorno del festival al Fairfield Showground dopo diversi anni e ha confermato la disponibilità del Comune di Fairfield a sostenere iniziative culturali della comunità italiana, annunciando anche una donazione di 2000 dollari a favore dell'evento odierno.

Sono seguiti gli interventi dell'onorevole Dai Le, MP federale per Fowler, di Francesco Ursino, presidente del comitato roccinese, e di Fabrizio Chiefari, assessore del Comune di Roccella Ionica, che ha portato i saluti del sindaco Vittorio Zito e dell'amministrazione comunale. Chiefari ha ribadito l'importanza del gemellaggio con la città di Liverpool e ha ringraziato il Comune di Fairfield per la calorosa accoglienza.

La parte finale degli interventi ha visto salire sul palco il Presidente del Club Marconi, Morris Licata, e il deputato statale per

Fairfield David Saliba, che hanno espresso la loro gratitudine al comitato, alla delegazione italiana e a tutti i volontari che hanno reso possibile la riuscita dell'evento.

Terminati i discorsi istituzionali, la festa è entrata nel vivo con le esibizioni musicali della De Bellis Band e dello spettacolo Viva la Diva, che hanno animato il pomeriggio. Numerosi stalls gastronomici hanno offerto ai visitatori zeppole, porchetta, pizza, gelato, prodotti tipici e gadget, mentre i bambini hanno potuto divertirsi con giostre e attività dedicate. Molto seguito anche il torneo sportivo Amalfi Cup Soccer Tournament.

A conclusione della giornata, uno spettacolo di fuochi d'artificio ha illuminato il cielo del Fairfield Showground, chiudendo un'edizione memorabile dell'Italian Super Festa, dedicata alla fede, all'identità culturale e all'unità della comunità roccinese d'Australia.



Joe Frasca, P. Mirko Integlia, Frank Furfaro con la reliquia e P. Angelo Festa



Pino Sgambellone, l'assessore Fabrizio Chiefari e la delegazione Roccinese



Il Comitato e ospiti durante la Santa Messa



Celebrazioni sociali dopo la Santa Messa



Fabrizio Chiefari, Joe Frasca e David Saliba MP



**Siderno Gourmet Wholesale**  
Manufacture of Authentic  
Italian Pasticceria Cakes  
and Pasta Products.  
Now offering Wholesale, Catering  
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



# a scuola



## Lingua 3.0: Si dice "Internet" o "L'Internet"



Alcuni autori italiani utilizzano la locuzione "l'internet" per riferirsi alla rete, spiegando che questo e' il modo giusto di dire, e chi dice Internet non ha capito nulla. Sfatiamo questo mito.

Il modo giusto e' proprio "Internet" e non l'internet. La motivazione e' di tipo tecnico e di tipo linguistico.

La motivazione tecnica trae

spunto proprio sulla suddivisione delle reti: queste possono essere divise in reti locali, metropolitane, e geografiche (rispettivamente LAN, MAN, WAN). La connessione di due o piu' reti e' chiamata internetwork, e la rete Internet e' un esempio di internetwork. Ed e' proprio questa coincidenza che induce a sbagliarsi: infatti proprio per evitare

confusione, si usa sempre "Internet" con la I maiuscola per indicare la rete mondiale specifica, mentre si indica con la i minuscola una interrete generica.

La motivazione linguistica e' piu' sottile. La rete in americano e' detta "the Internet", in italiano e' semplicemente "Internet". Internet e' infatti un nome proprio, non un traslato per "interconnessione di reti" (anche se naturalmente il nome deriva da lì, la coincidenza che induce a sbagliarsi).

Per dirne una, i francesi, che notoriamente rinominano con termini propri anche aggettivi utilizzati universalmente con lo stesso nome (valga per tutti il computer che viene tradotto come "elaborateur" o piu' propriamente "ordinateur") hanno mantenuto il nome originario, invece di un ipotetico "le reseau de les reseaux" (magari tutto attaccato).

Nella lingua anglosassone il the e' anteposto per locuzione: si dice the White House per "la casa bianca" ma anche per indicare la Casa Bianca. Mentre in italiano The Internet sarebbe "La Rete Internet", per gli americani l'Internet non e' nel senso di "l'inter-rete", ma la Internet, la Rete per antonomasia.

Internet deriva il suo nome da Arpanet, creata nel 1969 in ambito accademico e poi ribattezzata Darpanet dal Dipartimento della Difesa americano agli albori della telematica, per agevolare lo scambio di informazioni tra universita' e in ambito militare. E' stata ridenominata successivamente in Internet e utilizzata per scopi civili alla fine degli anni '70.

A conferma di quanto detto, va osservato che recentemente anche il noto linguista Tullio De Mauro (docente di Linguistica generale e direttore del Dipartimento di Scienze del Linguaggio nella Facoltà di Filosofia dell'Università la Sapienza di Roma) in una recente lezione trasmessa su Rai Due facente parte del corso di Linguistica su UniNettuno, ha ribadito la dicitura "Internet" e non "L'Internet".

The vigatese conveys more than setting; it embodies character. Through it, Camilleri reveals social nuances, irony, and the emotional temperature of his stories. Commissario Montalbano's voice, for instance, becomes richer and more intimate when coloured by this linguistic blend. Readers are invited not just to observe Sicily but to inhabit it, hearing its cadences and tasting its cultural depth.

**VII Giornata dello Studente di Lingua Italiana**

Insegnanti e studenti organizzano un EVENTO IN PRESENZA nelle proprie città sul tema generale

**"Italia in tavola: un viaggio tra le regioni"**

## Giornata Studente d'Italiano

La VII Giornata dello Studente di Lingua Italiana si terrà giovedì 20 novembre 2025, celebrando la passione per l'italiano in ogni angolo del mondo.

Insegnanti e studenti hanno preparato un ricco calendario di attività legate al tema "Italia in tavola: un viaggio tra le regioni".

Mostre, degustazioni, master-

class, giochi, premi e iniziative creative animeranno città in diversi fusi orari, trasformando la giornata in una vera festa globale della cultura italiana.

Nei prossimi giorni saranno annunciati tutti i dettagli degli eventi, organizzati grazie alla collaborazione di numerose scuole e istituzioni.



## Educazione sessuale: il ruolo della famiglia e della scuola

Un recente intervento di Alessandro Prisciandaro sulla necessità di una rinnovata alleanza educativa tra scuola e famiglia riapre un dibattito che, da oltre un decennio, attraversa con forza il mondo dell'istruzione italiana. Condividere non significa necessariamente consentire, osserva il professore. Un principio sacrosanto, ma che molti lettori ricordano essere oggi difficile da applicare in un sistema in cui la fiducia reciproca si è progressivamente incrinata.

A ricordarlo è Giuseppe Bruno, che nella sua lettera sottolinea come, a partire dal 2015, numerosi genitori abbiano espresso timori rispetto all'introduzione nelle scuole di progetti percepiti come ideologici sul tema dell'identità sessuale. Le grandi manifestazioni dei Family Day e il successivo inserimento del consenso informato nella prassi scolastica – sancito dalla nota ministeriale 19534 del 2018 – sono stati la risposta istituzionale a una richiesta di maggiore trasparenza e partecipazione da parte delle famiglie.

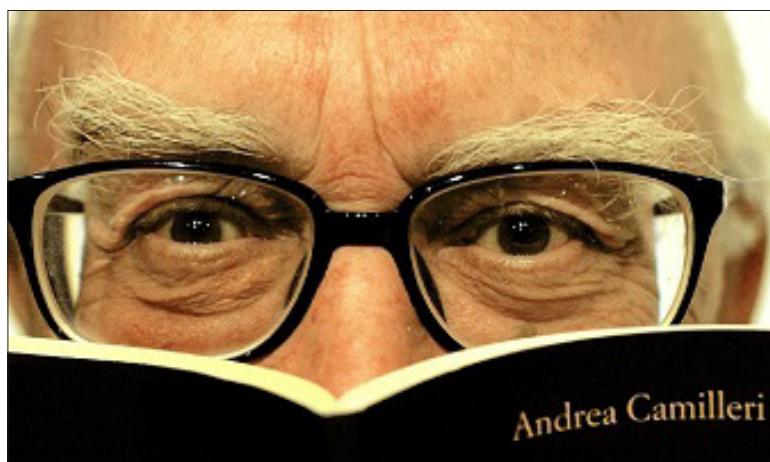
Secondo Bruno, il vero nodo non è tanto l'educazione sessuale in sé, quanto la difficoltà per i genitori di orientarsi all'interno dei documenti fondamentali del-

la scuola dell'Autonomia: PTOF, RAV, PDM, Patto Educativo di Corresponsabilità. Testi spesso complessi, talvolta presentati senza un reale coinvolgimento delle famiglie, che finiscono per trasformarsi in una sorta di delega in bianco all'istituzione scolastica. Una distanza che alimenta diffidenza e che rende necessario, a suo avviso, uno strumento come il consenso informato.

Bruno porta anche esempi di progetti percepiti come inopportuni o poco chiari, che hanno contribuito ad aumentare l'allarme di molti genitori. Non si trattrebbe, sottolinea, di voler far giudicare alle famiglie ogni iniziativa didattica, ma di garantire quella collaborazione – prevista da normativa e Costituzione – che dovrebbe essere il fondamento della scuola democratica.

Il punto finale della riflessione è un invito a superare contrapposizioni sterili: l'educazione sessuale, come ogni ambito formativo sensibile, funziona solo quando scuola e famiglia tornano a camminare insieme. La sfida non è decidere chi "comanda", ma ricostruire un patto educativo reale, trasparente e partecipato, capace di rispondere alle esigenze di una comunità sempre più complessa.

## Discover Camilleri's Vigatese



Andrea Camilleri

Andrea Camilleri's vigatese is a vibrant linguistic tapestry that captures the rhythms, humour, and identity of Sicily. Rather than a strict dialect, it is a literary fusion: primarily Sicilian, interwoven with Italian, regional expressions, and Camilleri's own inventive turns of phrase. This hybrid language gives life to the fictional town of Vigàta and anchors the Montalbano novels in a world that feels authentic yet accessible.

**Alfredo**  
EST. 1983  
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT  
AND UNDERGROUND COCKTAIL BAR

16 Bulletin Place,  
Sydney NSW 2000  
02 9251 2929





## AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 144

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

livello A1

io, tu  
e gli altri

unità 1



Guarda la cartina e collega i personaggi alle frasi, come nell'esempio



io sono Iqbal



io sono Abdul



io sono Ingrid



io sono Lin

• vengo dall'India

• vengo dalla Russia

• vengo dalla Nigeria

• vengo dalla Cina



Rispondi alle domande

Da dove viene Abdul?

Chi viene dalla Cina?

Da dove viene Iqbal?

Chi viene dall'India?



HN

HABERFIELD  
NEWSAGENCY139 Ramsay Street,  
Haberfield NSW 2045  
Tel. (02) 9798 8893Novembre  
di Giovanni Pascoli

Gemmea l'aria, il sole così chiaro  
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,  
e del prunaldo l'odorino amaro  
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante  
di nere trame segnano il sereno,  
e vuoto il cielo, e cavo al più sonante  
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,  
odi lontano, da giardini ed orti,  
di foglie un cader fragile. È l'estate,  
fredda, dei morti.

November  
By Giovanni Pascoli

The air is gem-like, the sun so bright  
that you look for apricot trees in bloom,  
and the bitter scent of the blackthorn  
you feel within your heart...

But the blackthorn is dry, and the gaunt plants  
trace dark patterns against the clear sky,  
and empty is the heavens, and hollow to your  
sounding steps  
seems the ground.

Silence, all around: only, in the gusts,  
you hear far off, from gardens and orchards,  
a fragile fall of leaves. It is summer —  
the cold summer of the dead.

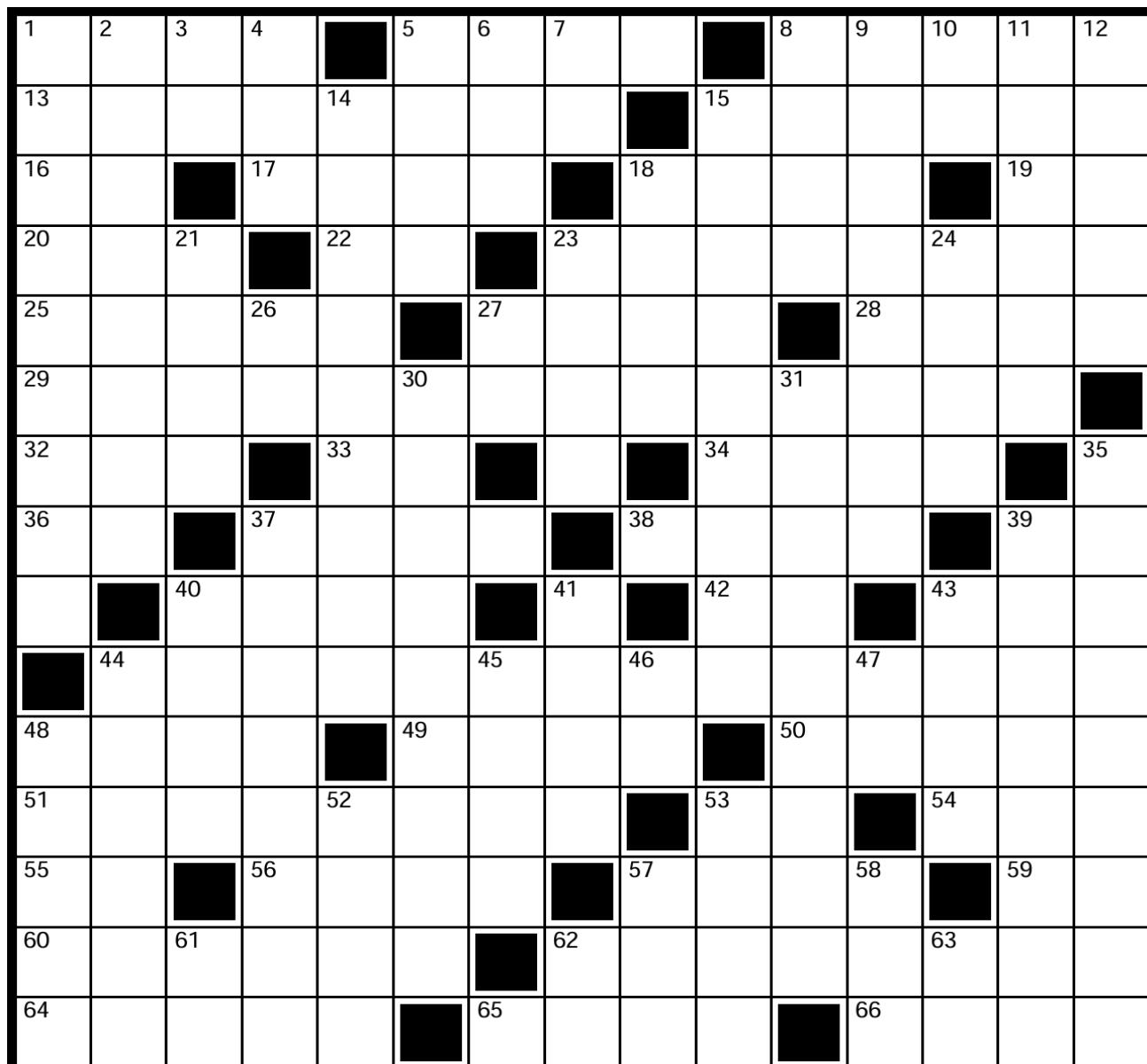
Giovanni Pascoli's "Novembre" is one of the most representative poems of his symbolist and impressionistic style, where nature becomes a mirror of deeper emotional and existential states. The poem is built upon a striking contrast between appearance and reality, a theme central to Pascoli's worldview. At first, the natural setting seems to suggest spring: the air is described as "gemmea" (crystalline like a gemstone) and the sun is "così chiaro", so clear that the observer instinctively looks for "apricot trees in bloom." This illusion evokes warmth, rebirth, and the renewal of life.

However, the second stanza reverses the illusion. The prunaldo, expected to bloom in spring, is in fact "secco," dry. The branches are "stecchite," skeletal, drawing "nere trame" (black threads) against the sky. The landscape is no longer vibrant but empty, hollow, and lifeless. Even the sound of footsteps reveals a world that has lost solidity, echoing with

emptiness. This abrupt shift reflects Pascoli's sensitivity to the precariousness of life and the deceptive nature of appearances.

The final stanza introduces the key image: the "summer of the dead." This refers to the phenomenon known as "estate di San Martino", the brief warm spell in early November, occurring near the feast of All Souls. Pascoli interprets this warmth not as a promise of spring but as a melancholic, fragile suspension, a momentary softness granted to honour the dead. The only sound is the faint, brittle fall of leaves—an acoustic image of mortality.

Thus, in Pascoli's approach to poetry, "Novembre" becomes a meditation on transience: beauty appears only to vanish, warmth disguises decay, and nature itself participates in a cycle that blends memory, loss, and a subtle, haunting tenderness.



## ORIZZONTALI

1. La disputano gli atleti - 5. Un sax - 8. Uno stato africano - 13. Né amica né parente - 15. Una parte dell'occhio - 16. Tomo senza eguali - 17. Città piemontese dello spumante - 18. Il no dei Russi - 19. L'alieno di Spielberg - 20. Diminutivo di Samuel - 22. A fine mese - 23. Massicci, omogenei - 25. Primo elemento di parole composte col significato di altro - 27. Lo sono le notti fonde - 28. Ci sono anche quelle scolastiche - 29. Generose, caritatevoli - 32. Punto vincente del tennis - 33. Bene senza pari - 34. Atomi elettrizzati - 36. Delude chi chiede - 37. Spiaggia attrezzata - 38. Fanno le feste - 39. Il Totti ex calciatore (iniz.) - 40. Si stringe girandola - 42. Giunti in fondo - 43. Gigante della strada - 44. Sentenza che definisce l'iscrizione di un beato nel novero dei santi - 48. Appetito arretrato - 49. Guai, fastidi - 50. Punto culminante - 51. Vien mangiando - 53. Odiare ma senza dire - 54. Il decimo mese in breve - 55. La mitica città di Abramo - 56. Bambinaia - 57. Ripida e faticosa salita - 59. Nel burro e nell'uovo - 60. Una cima sulla barca a vela - 62. Privi di colore - 64. Vasto altopiano asiatico - 65. Sporadica, insolita - 66. Ne ha molte il creativo.

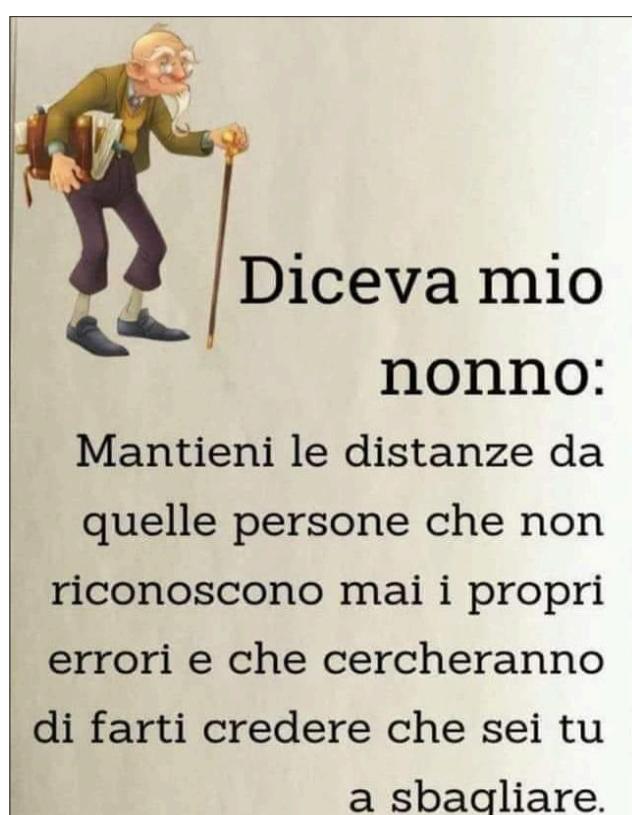
## VERTICALI

1. Il giardino in cui pregò Gesù secondo il Nuovo Testamento - 2. Un respiro difficolioso - 3. Le separa le S - 4. Altare che fumava - 5. Prefisso per prima - 6. La bella di lui - 7. La fine della festa - 8. Si usa in TV per coprire le parolacce - 9. Figure geometriche - 10. L'Imbruglia cantante (iniz.) - 11. Buone a nulla - 12. Relative al luogo d'origine - 14. Assimilato e imparato - 15. Messa insieme in qualche modo accettabile - 18. Col rouge nella roulette - 21. Il più corto è il secondo - 23. Riccardo lo aveva "di leone" - 24. Si cura nei sanatori - 26. Negli scacchi impazzisce - 27. Le prime due consonanti - 30. Rimborso spettante - 31. Così può essere l'atomo trasformato - 35. Riducono la carreggiata - 37. Trattini d'unione - 39. Completano la costruzione di una casa - 40. Attrice dal fascino misterioso - 41. Piace al fannullone - 43. Grado del suono - 44. Particolari pastori - 45. La nona lettera dell'alfabeto greco - 46. Zero Emissioni - 47. Iniziano ieri - 48. Cede la propria anima a Mefistofele in cambio della giovinezza - 52. Abito maschile da cerimonia - 53. Temuto cetaceo - 57. Una parte di Enrico - 58. Le ha rigide l'aereo - 61. Iniziali di Benigni - 62. Le hanno Nizza e Lilla - 63. Una congiunzione caduta in disuso.



"OGNI TANTO FATEVI UNA CHIACCHIERATA ANCHE CON IL LUPO, INVECE DI ASCOLTARE SOLO CAPPUCETTO ROSSO. PUÒ ESSERE CHE CAMBIATE IDEA."

Dal web



**QUANDO LUCIO  
BATTISTI CANTAVA  
"AL 21 DEL MESE I  
NOSTRI SOLDI  
ERANO GIÀ FINITI"  
ERA OTTIMISTA E  
NON SAPEVA  
DELL'EURO**

"Le medaglie di alcuni sono i figli degli altri".  
Cit...



**UN BARESE  
ALL'AEROPORTO DI  
LONDRA SI GUARDA  
ATTORNO SPAESATO  
UN'HOSTESS INGLESE LO  
VEDE E GLI CHIEDE:  
TOURIST E IL BARESE  
RISPONDE: E CERT CHE  
REST, MO SO ARREVAT**





## Strickland ai confratelli: fermare padre Martin

di Michael Haynes  
di LaNuovaBQ

Questa settimana, l'assemblea autunnale della Conferenza dei vescovi cattolici degli Stati Uniti (USCCB) è stata scossa di nuovo dall'intervento del vescovo Joseph Strickland, che ha chiesto di agire contro la diffusione dell'ideologia LGBT nella Chiesa. Il 12 novembre, i membri della conferenza episcopale stavano discutendo le direttive per le scuole cattoliche, quando il vescovo emerito di Tyler, Strickland, si è alzato in piedi per un intervento non previsto. Dato che siamo in materia di dottrina», ha esordito, «un sacerdote e altre persone si sono riuniti per celebrare la cresima di un uomo che vive apertamente con un altro uomo... è necessario affrontare la questione. Ancora una volta è coinvolto padre James Martin».

L'incidente a cui Strickland si riferiva erano la cresima e l'accoglienza nella Chiesa cattolica, avvenute l'8 novembre, del conduttore televisivo della ABC Gio Benitez, apertamente omosessuale. Il "marito" dell'uomo ha fatto da padrino alla cresima. Martin era uno dei tre sacerdoti concelebranti, poiché Benitez gli attribuisce il merito della sua "conversione". Sia Benitez che suo "marito" hanno poi ricevuto la Santa Comunione durante la Messa che è seguita, nella chiesa di St. Paul the Apostle a Manhattan, nota per la sua attività a favore della comunità LGBT.

Le linee guida dell'arcidiocesi di New York per l'accoglienza degli adulti nella Chiesa stabiliscono che i candidati devono dimostrare di vivere in conformità con gli insegnamenti della Chiesa. Data l'immutabile proibizione della Chiesa di accettare qualsiasi stile di vita omosessuale, il fatto che Benitez si presenta come ancora "sposato" con un uomo dimostra che non ha soddisfatto in alcun modo i criteri richiesti. «Qui stiamo parlando di dottrina», ha detto Strickland mercoledì. «Ho solo pensato che fosse necessario sollevare la questione; so che non fa parte di nessun ordine del giorno, ma questo organismo si è riunito e dobbiamo affrontarla».

L'attivismo LGBT di Martin è ben documentato e, grazie all'amicizia e al patrocinio di cui ha goduto da parte di papa Francesco, tale attività è cre-

sciuta senza controllo negli ultimi anni. Il sostegno papale alle sue conferenze annuali LGBT ha fatto sì che l'attività di Martin assumesse un nuovo livello di intoccabilità.

L'indignazione per la cerimonia di Benitez si è diffusa tra molti cattolici online, poiché il filmato è diventato rapidamente virale mercoledì pomeriggio. Tuttavia, la risposta ufficiale dell'USCCB non è stata solo silenziosa, ma inesistente. Strickland è stato ringraziato dal presidente dell'assemblea e la conversazione è proseguita secondo i programmi.

Questo fatto ha diviso i cattolici statunitensi. Alcuni – in particolare i precedenti critici di Strickland – lo hanno accusato di aver fatto uno spettacolo inutile per ottenere notorietà o addirittura per attirare clic, sostenendo che avrebbe dovuto sapere che quella non era la sede adatta per la sua osservazione. Strickland ha esordito ammettendo che il suo intervento era fuori tema rispetto alla discussione in corso, ma ha aggiunto che era comunque pertinente poiché i vescovi stavano discutendo di dottrina. Anche il contesto è fondamentale, poiché ha sollevato la questione alla prima occasione che gli è stata data dopo aver visto il filmato online quel giorno.

Sebbene le riunioni dell'USCCB possano rivelare alcune interessanti dinamiche e politiche ecclesiali, il giorno in cui l'episcopato statunitense nel suo insieme sarà più sollecito dell'agenda quotidiana che di un grave sacrilegio pubblico, sarà il giorno in cui l'USCCB dovrebbe cessare di esistere.

In effetti, l'USCCB è da tempo a disagio con quel genere di verità che Strickland ha il coraggio di sollevare. Rimesso da Francesco dalla sua sede nel novembre 2023, Strickland ha da allora fatto riferimento al suo discorso del 2018 come a un episodio chiave che ha irritato la gerarchia statunitense.

Infatti, come ha osservato Strickland in quell'anno, il problema dell'omosessualità rimane cruciale per la crisi che la Chiesa in America ha subito, soprattutto sulla scia dello scandalo McCarrick. L'insegnamento della Chiesa non è cambiato, ma pochi vescovi sono disposti a proclamarlo senza vergogna nella sfera pubblica.

## The Faith as Antidote to Cultural Emptiness

At the opening of the academic year at Rome's Pontifical Lateran University, Pope Leo XIV delivered a pointed appeal to scholars, urging them to "think the faith" with renewed intellectual courage to address what he described as a growing sense of "cultural emptiness" in contemporary society.

Speaking before more than a thousand students and academics at the Holy See's own university, the pope reflected on the institution's unique relationship with the papacy — a bond he said has shaped the university's mission since its origins in 1773. The Lateran, he noted, has long been "a privileged center" where the Church's teaching is not simply repeated but actively developed, contextualised, and lived.

Against this backdrop, Pope Leo XIV warned that today's cultural landscape risks being stripped of meaning. "We urgently need to think the faith," he said, stressing that believers must find new ways to express Christianity within modern cultural environments while resisting the "invasive" vacuum of values he sees spreading across societies.

He outlined the distinct responsibilities of the university's faculties: theology must rediscover and reveal the beauty and credibility of the Christian tradition; philosophy must remain anchored in the pursuit of truth; and the fields of canon and civil law must deepen their understanding of administrative processes — an area he described as a pressing priority for the Church. He also highlighted programs in peace studies and ecology, instituted under Pope Francis, calling them essential to the Church's current teaching.

Throughout his address, the pope returned repeatedly to a central theme: formation. The Lateran's task, he said, is not simply to instruct students but to shape mature, courageous individuals capable of facing the challenges of their time with both intellect and heart.

He urged the community to embody a spirit of communion — a counterweight to the individualism and "solitary leadership" that he believes weaken society and even the Church. Genuine academic formation, he said, breaks down prejudice and



self-reference by cultivating dialogue and shared purpose.

The pontiff also defended scientific rigour, lamenting that it is still undervalued in certain ecclesial circles. Scientific inquiry and serious study, he insisted, are not optional extras but foundational to the Church's mission. "We need well-prepared and competent laypeople and priests," he said.

Ultimately, Pope Leo XIV framed the entire academic project as a contribution to building "a new, fraternal, and solidary world." Those shaped by the university, he said, should be guided

by a generosity of spirit and a sincere passion for truth and justice.

He ended with an invitation — and a challenge. The Church, he said, must take seriously the task of thinking in faith, exploring the mystery of belief boldly and in ongoing dialogue with the world. The Lateran University, he reminded them, "holds a special place in the pope's heart," and he encouraged its students and faculty to "dream big," imagining new forms of Christian presence for the future.

In doing so, he said, they may help others discover in Christ "the fullness they seek."

## Tra dialogo, identità ed IA



Si è concluso il 14 novembre a Salamanca, in Spagna, il congresso internazionale "Internal Communication in Catholic and Pontifical Institutions: limits and challenges", organizzato dalla Pontifical University of Salamanca insieme alla Federazione Internazionale delle Università Cattoliche. Delegati provenienti da Europa, Africa, Sud America, Asia e Oceania hanno riflettuto sul ruolo vitale della comunicazione interna per rafforzare l'identità e la missione delle istituzioni accademiche cattoliche.

Aprendo i lavori, il rettore Santiago García-Jalón de la Lama

ha richiamato la responsabilità di "tessere legami di verità e corresponsabilità", sottolineando come una buona comunicazione interna sia anche un servizio alla Chiesa. Sulle sfide educative è intervenuto anche il segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, il vescovo Paul Tighe, che ha invitato le università cattoliche a formare studenti capaci di vivere in un mondo trasformato dall'AI, senza "seguire ciecamente" gli algoritmi. Infine, Paolo Ruffini ha riaffermato l'urgenza di costruire un nuovo umanesimo che ponga al centro la persona, non le macchine.

02 9606 9797

**AMICIS**  
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



# Virginia Penna, l'attrice catanese che conquista di mondo

*Figlia di due noti avvocati di Catania, il papà Renato, penalista e mamma Agata di Giarre(CT), civilista. All'Università ha studiato giurisprudenza. Nata a Catania, a 18 anni si trasferisce al nord, in Veneto, ora nella capitale d'Italia. A Venezia ha ricevuto un premio a firma dello scultore internazionale Giorgio Bortoli.*



## di Ketty Millecro

Bellissima, di spiccate doti intellettive l'artista che intervistiamo oggi, Virginia Penna, l'attrice catanese dai capelli lunghi ed occhi magnetici, ma genuini. Le chiediamo il permesso di registrazione, che ci concede volentieri su Zoom-web. Sembra nata per la macchina da presa, tale la confidenza con il "ciak", uno sguardo che fa intuire sin da subito la sua genialità.

Figlia di due noti avvocati di Catania, il papà Renato, penalista e mamma Agata di Giarre (CT), civilista. Virginia lei ha studiato Giurisprudenza è pur non avendo il titolo di avvocato, non esclude che lo ius per il futuro non possa di nuovo entrare nella sua vita. Anche durante la sua infanzia è cresciuta da figlia unica, una bambolina coccolata dai genitori e zii.

In seguito è nata la sorella Gioia, che si trova a Tolosa (Francia) per un erasmus universitario, per la quale "stravede". È stata la nascita di Gioia che le ha fatto comprendere come "sia necessario dover cedere lo spazio vitale a chi si vuol bene", afferma. L'attrice avrebbe potuto avere già uno studio avviato, ma è una combattiva e le piace gestire le sue scelte. Vuole plasmarsi con i suoi gusti; crearsi con le sue forze. È per que-

sto che ha scelto ciò che le piace fare più al mondo, l'attrice. L'abbiamo conosciuta qualche anno fa in un noto Villaggio Turistico calabrese, dove faceva animazioni.

Nata a Catania, a 18 anni si trasferisce al nord, in Veneto, anche se ora vive nella capitale d'Italia, tuttavia si sente più siciliana che mai. Con un curriculum di tutto rispetto si è formata al Centro sperimentale di cinematografia con un Corso internazionale di recitazione con i più grandi attori italiani e stranieri, Giancarlo Giannini, David Warren e altri colossi.

Nel 2023 la vediamo in uno short-film "Animus", nella parte di Ninetta e nel 2024 con la regia di Paolo Licata in "L'amore che ho". Come attrice di teatro nella parte di "Aretusa", "Galatea e Polifemo" con la regia di Guglielmo Ferro. Ha alle sue spalle anche uno spot Bailmain Paris Hair Couture con la regia di Paolo SantaMaria ed una videoclip nel 2024, "Picciotta mia".

Oltre ad essere una brillante attrice cinematografica è anche peculiare cantante, dalla voce calda e intensa. Di recente, dopo un Master alla 62<sup>a</sup> Mostra internazionale di Venezia, ha ricevuto un premio a firma di Giorgio Bortoli. È stato lo scultore inter-

nazionale che con il Premio "Una vita per il cinema", 32<sup>a</sup> edizione, con la definizione di "Giovane promessa per il Cinema", l'ha inghirlandata di grande visibilità a Venezia.

Lo scultore è conosciuto nel mondo per la "Torre di Luce", prestigiosa statua, che si trova presso il Museum di New York, posta e inaugurata dinanzi alla casa-museo di Staten Island, New York, al Museum Meucci-Garibaldi.

Durante l'inaugurazione con l'organizzazione impeccabile della giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Host e Producer della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" di Radio Hofstra University di New York, tutto il pubblico presente ha potuto ascoltare in sottofondo la canzone: "Le Luci di New York", del cantautore anconitano International, Stefano Spazzi. Anche l'attrice siciliana Virginia Penna è attenzionata dalla Host, che prossimamente sarà ospite nella trasmissione radiofonica degli USA.

Virginia trasferitasi a Roma, città del cinema per eccellenza, ha deciso di focalizzare le sue forze sulla recitazione cinematografica. Il suo primo ammiratore, sin dalle elementari è stato il papà, che ha creduto fortemente nelle sue capacità e che le ha sempre detto: "Sei un'attrice nata". A Roma, dove si svolgono la maggior parte dei casting, ha un'agenzia per i vari provini, produzioni e contratti.

La performer ha anche il dono del canto. Questa peculiarità le è stata trasmessa dal papà, anche se il nonno paterno è stato un cantante lirico. Rammenta che da piccola i genitori l'avevano iscritta ad una scuola. È stato il suo primo maestro Vincenzo Caponetto, che le ha insegnato i primi passi per poter trasmettere le emozioni.

Le insegnava che la canzone non va studiata solo dal punto di vista tecnico o della melodia, ma l'importante è capire il testo, cogliere ciò che l'autore vuole esprimere, per trasmetterla con le emozioni al pubblico. È stato lui che ha ribadito che Virginia è nata per il cinema. Quando diciamo che l'attrice è davvero poliedrica non scherziamo, perché



ha studiato pianoforte e danza classica in privato.

Il suo pianoforte in Sicilia, tutte le volte che da Roma scende giù l'attende e lei si inebria con le note di quelle canzoni italiane e inglese dove si mostra cantante navigata dal timbro particolare. Una vera show girl, dato che ha fatto danza classica, dunque con base notevole.

Ha grande presenza scenica e sà presentare, sfoggiando dialettica ed eloquentia invidiabili. Attualmente nel privato non ha nessun legame amoroso che rimanda al futuro, dopo essersi creata una solida carriera. Il suo amore è oggi il cinema, ma anche il teatro, scuola per la vita indissolubile, dove predilige la commedia brillante. Le piacciono i generi storici, rispolverare eventi della storia, insomma al genere comico preferisce quello drammatico.

Sarebbe felice anche qualche fiction televisiva, a cui dare un volto ed una voce al ruolo del personaggio proposto. Fa molti provini in lingua inglese, perché anche in Italia girano tanti registi stranieri. Le piacerebbe essere protagonista o coprotagonista di un film con il regista Richard Linklater.

Sta aspettando quel lancio cinematografico che la costellebbe attrice internazionale o addirittura mondiale. Pur rimanendo con l'umiltà che la gratifica, Vir-

ginia ripete che "non si finisce mai di studiare; gli attori devono sempre essere in allenamento, perché le emozioni sono come un muscolo, che non allenato si arrugginisce".

È siciliana, con quel catanese che in un siciliano si sente a distanza. Eppure... per divenire attrice professionista ha studiato dizione con l'attrice, autrice e regista, figlia del noto attore siciliano Turi Ferro, Francesca Ferro, che ha una nota compagnia a Catania. Lei è la sorella del regista Guglielmo Ferro, Direttore del Teatro Quirino di Roma, che lavora egregiamente su interessanti progetti.

Giunge l'epilogo della nostra intervista con il saluto di Virginia Penna agli italiani nel mondo, dall'Europa, all'America fino in Australia. L'attrice si rivolge a loro con un abbraccio affettuoso, certa di quel collegamento "cuore a cuore" con l'Italia che non si disconnette mai.

Qui le parole più emozionanti: "La patria è quel fulcro che ci unisce alla nostra bella terra, la nostra patria, la più bella di tutte. L'Italia è terra piena di ricchezze, che gli italiani che vivono all'estero sanno cogliere più di chi vive da sempre e per sempre in Italia.

Una sua frase in siciliano ci fa sorridere e commuovere: "Nui siciliani semu i megghiu" (Noi siciliani siamo i migliori).



## Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road  
Edensor Park NSW 2176  
Ph: 02 9610 2222  
Fax: 02 9610 7222  
E: edensorlottopost@gmail.com





## Le nuove esploratrici del mondo: il viaggio è donna

C'è una nuova generazione di viaggiatrici che sta ridisegnando il modo di esplorare il mondo. Donne che partono da sole, con lo zaino in spalla o con un biglietto prenotato all'ultimo minuto, e che fanno del viaggio un atto di libertà, conoscenza e autodeterminazione.

Non si tratta più di eccezioni isolate, ma di un movimento culturale sempre più diffuso, alimentato da comunità online, blog, gruppi social e agenzie specializzate nel "female travel".

I dati parlano chiaro: negli ultimi anni, le donne che viaggiano da sole sono aumentate in maniera significativa. Non solo giovani adulte, ma anche professioniste affermate, fotografe, pensionate e madri che decidono di ritagliarsi un tempo tutto loro. Il denominatore comune è la voglia di scoprire il mondo senza filtri né dipendenze, assumendosi la responsabilità del proprio percorso.

Il viaggio femminile non è soltanto turismo: è un'esperienza identitaria. La scelta di salire

su un aereo da sole, di affrontare culture diverse o paesaggi sconosciuti, diventa una prova personale che rafforza autonomia e consapevolezza. Molte raccontano come viaggiare le abbia aiutate a ritrovare fiducia, a superare limiti interiori o a reinventare la propria vita dopo situazioni difficili.

Non mancano, naturalmente, le sfide. La sicurezza rimane un tema cruciale, così come la necessità di strutture e servizi pensati per un'utilenza femminile. Ma proprio per questo molte viaggiatrici stanno creando reti globali di supporto, condividendo consigli, itinerari e "mappe della sicurezza" per destinazioni più o meno frequentate.

Il risultato è un mondo più accessibile e inclusivo. E mentre il turismo tradizionale fatica a rinnovarsi, il fenomeno delle donne viaggiatrici dimostra come il futuro del viaggio sarà sempre più personalizzato, autentico e, soprattutto, libero. Perché quando una donna parte, non scopre solo il mondo: scopre anche sé stessa.

## Mondo e viaggio femminile



Il turismo globale sta vivendo una fase di profonda evoluzione, e una delle sue spinte più trasformative arriva dalle donne viaggiatrici. Non si tratta solo di numeri, anche se questi sono impressionanti: secondo le principali analisi del settore, le donne rappresentano ormai la maggioranza dei "solo travellers", e influenzano oltre il 70% delle decisioni legate ai viaggi familiari.

Ma dietro le statistiche c'è un cambiamento culturale che sta ridefinendo priorità, servizi e modi di esplorare il pianeta. Le

viaggiatrici contemporanee cercano autenticità, sostenibilità, sicurezza e cultura. Non sono interessate al turismo di massa o ai pacchetti preconfezionati: preferiscono esperienze su misura, contatto con le comunità locali, attività creative, cucina tradizionale e percorsi tematici.

Il viaggio femminile sta portando anche un nuovo sguardo narrativo. Blogger, scrittrici, fotografe e documentariste raccontano il mondo con una sensibilità diversa: meno orientata alla conquista, più attenta alle relazioni, alla quotidianità, alle storie invisibili. Raccontano donne di altri paesi, culture e contesti, creando ponti di comprensione che arricchiscono l'immaginario collettivo.

## Dalle pioniere dell'Ottocento alle globetrotter

La storia delle donne viaggiatrici è una lunga marcia verso la libertà. Se oggi migliaia di donne partono da sole per visitare l'Asia, attraversare l'Europa in treno o affrontare un trekking nel Sud America, è grazie a quelle pioniere che, tra Ottocento e Novecento, sfidarono convenzioni sociali e pregiudizi per esplorare il mondo. Figure come Isabella Bird, Freya Stark o Alexandra David-Néel hanno aperto una strada che ora continua a sorprendere per vitalità e trasformazioni.

Nel XXI secolo, il viaggio femminile ha assunto un significato ancora più forte. Grazie alla digitalizzazione, alla diffusione degli smartphone e alla possibilità di lavorare da remoto, le donne possono muoversi con una libertà impensabile anche solo vent'anni fa.

Nasce così la figura della "globetrotter digitale": giovani professioniste che alternano lavoro e scoperta, vivendo per mesi in città diverse, costruendo reti globali e rifiutando un modello di vita statico. Ma non si tratta solo di giovani. Sempre più donne over 50 o 60 scelgono di partire dopo la pensione, trasformando



il viaggio in una seconda giovinezza. Raccontano che, una volta libere da obblighi familiari o lavorativi, si sentono finalmente pronte a esplorare il mondo in solitaria. Un fenomeno in crescita che dimostra come il viaggio non abbia età, ma solo passione e coraggio.

Le nuove viaggiatrici non cercano necessariamente l'avventura estrema. Molte si orientano verso esperienze culturali, itinerari artistici, ritiri spirituali, cammini lenti o turismo ecologico. Cresce anche l'interesse per mete considerate "sicure" e femminili, come l'Islanda, il Giappone, il Portogallo e la Nuova Zelanda. Parallelamente si stanno moltiplicando agenzie, tour leader e

community dedicate esclusivamente ai viaggi al femminile.

Un ruolo centrale lo gioca la rete: blog, podcast, gruppi social e piattaforme di scambio permettono alle donne di condividere storie, consigli e informazioni. È un ecosistema che incoraggia e sostiene, riducendo paure e solitudini. Il viaggio diventa così un rito collettivo, una pratica condivisa che rafforza la solidarietà femminile. Le donne in cammino non stanno solo attraversando il mondo. Lo stanno trasformando.

E lo fanno con la forza più semplice e rivoluzionaria: quella di andare, muoversi, scoprire. Perché la strada, quando è percorsa con coraggio, diventa sempre libertà.

## La rivoluzione delle donne in movimento

Il turismo globale sta vivendo una fase di profonda evoluzione, e una delle sue spinte più trasformative arriva dalle donne viaggiatrici. Non si tratta solo di numeri, anche se questi sono impressionanti: secondo le principali analisi del settore, le donne rappresentano ormai la maggioranza dei "solo travellers", e influenzano oltre il 70% delle decisioni legate ai viaggi familiari. Ma dietro le statistiche c'è un cambiamento culturale che sta ridefinendo priorità, servizi e modi di esplorare il pianeta.

Le viaggiatrici contemporanee cercano autenticità, sostenibilità, sicurezza e cultura.

Non sono interessate al turismo di massa o ai pacchetti preconfezionati: preferiscono esperienze su misura, contatto con le comunità locali, attività creative, cucina tradizionale e percorsi tematici.

Questa nuova domanda ha costretto il mercato turistico a innovarsi, sviluppando prodotti più flessibili, responsabili e inclusivi. Un altro elemento distintivo è l'attenzione alla sicurezza. Le donne



si informano molto di più rispetto agli uomini sulla situazione sociale e culturale delle destinazioni. Consultano forum, blog, mappe e community, e condividono esperienze positive e negative con altre viaggiatrici. Il risultato è una pressione crescente sulle amministrazioni locali affinché garantiscano maggiore tutela, illuminazione migliore, trasporti affidabili e strutture che rispettino standard internazionali.

Il viaggio femminile sta portando anche un nuovo sguardo narrativo. Blogger, scrittrici, fotografe e documentariste raccontano il mondo con una sensibilità diversa: meno orientata alla conquista, più attenta alle relazioni, alla quotidianità, alle storie invisibili. Raccontano donne di altri paesi, culture e contesti, creando ponti di comprensione che arricchiscono l'immaginario collettivo.

Le ricadute economiche sono significative. Alcune destinazioni, come il Marocco, il Vietnam e la Costa Rica, hanno creato programmi dedicati ai "women-friendly tours", mentre molte compagnie aeree e strutture alberghiere stanno sviluppando iniziative pensate per le esigenze delle viaggiatrici.

**SOCIAL SUPPORT GROUPS**  
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS  
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



**Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm**

**CNA Multicultural Community Garden**

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

**AND**

**Carnes Hill Community Centre**

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

**BOOKINGS**

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

**REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND**

[www.cnansw.org.au/referrals](http://www.cnansw.org.au/referrals)

## Leys e le verità scomode sulla Cina maoista

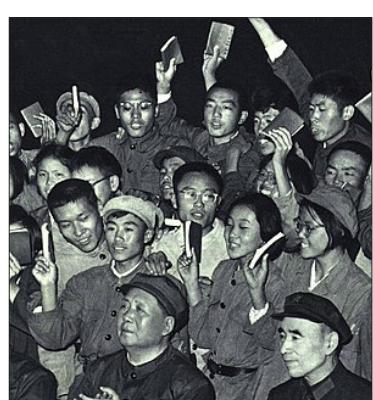


di Angelo Paratico

Pierre Ryckmans (1935–2014) è noto con lo pseudonimo di Simon Leys, nato nel Belgio, è stato un grande scrittore, sinologo e critico d'arte. Sposatosi con una cinese, dal 1970 è vissuto in Australia. Rinunciò alla cittadinanza belga per quella australiana dopo che il Belgio, a causa di una cervellologica legge, tolse la cittadinanza ai suoi due figli, i quali non avevano fatto domanda di cittadinanza belga prima dei 18 anni e pertanto furono dichiarati apolidi.

È stato autore di numerosi libri, tra cui Ombre Cinesi, La morte di Napoleone, dal quale fu tratto un bellissimo film e di un'ottima traduzione dei Detti di Confucio. Avendo tradotto lo stesso libro in italiano, posso affermare con una certa sicurezza che la traduzione di Leys è la migliore disponibile. Il libro che ha coronato la sua carriera è stato The Hall of Uselessness che raccolgono molti dei suoi straordinari articoli. Sebbene non si tratti di un libro sull'Asia in senso stretto, contiene anche diversi saggi sull'arte, la storia e la politica dell'estremo Oriente.

Leys parla di Zhou Enlai, primo ministro di Mao Tsetung, del genocidio cambogiano e dell'atteggiamento della Cina nei confronti del proprio passato. Il filo conduttore di questa raccolta è l'eterodossia delle opinioni di



Leys, che gli hanno causato notevoli difficoltà nel corso degli anni. Sebbene osteggiato e attaccato da diversi maîtres à penser e accademici a Parigi, New York e Roma (in Italia i maoisti furono moltissimi) tutti pro-rivoluzione comunista cinese ma alla fine Leys ha avuto ragione su tutti i fronti e i suoi critici hanno avuto torto marcio, anche perché non si accorsero di circa 60 milioni di morti causati dalla follia di Mao.

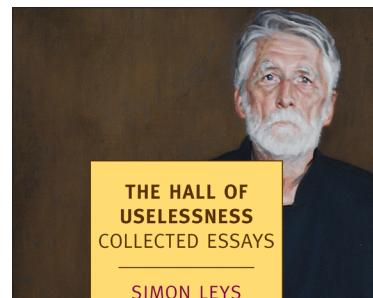
Il titolo del libro deriva dagli anni trascorsi da Simon Leys a Hong Kong, dove viveva in una baracca abusiva di Kowloon. Quella fu la sua casa per due anni, ospite nella pensione di un ex compagno di scuola taiwanese, calligrafo e intagliatore di sigilli di pietra. Forse con qualche richiamo alle Scènes de la vie de bohème condividevano una misera stanza con un giovane storico e un filologo. Sopra di loro stava appeso una vecchia insegnina intagliata nel legno con la scritta Wu Yong Tong, ovvero "La sala dell'inutilità".

Questi caratteri furono scelti dal filologo, ispirato dal Libro dei Mutamenti: "in primavera il drago è inutile", ovvero i giovani di talento dovrebbero rimanere nascosti sino al cambio di stagione. In quella baracca, in compagnia dei suoi due amici, Leys era stato felice e contento tra tetti di lamiera che perdevano acqua e a grossi ratti. Era una vera e propria università che, secondo lui, avrebbe dovuto essere (senza i topi) un modello per le università future: non istituzioni che sfornano persone che sanno molto ma capiscono poco, ma piuttosto uomini e donne dotati del coraggio di difendere i propri ideali.

Particolarmente interessante è il saggio di Leys del 1997 su André Malraux (1901–1976), l'icona dell'establishment di sinistra francese, che era tuttavia un personaggio assai pomposo e frau-

dolento. Nella famosa intervista di Malraux al presidente Mao Zedong, che fece scalpore in tutto il mondo (ricordo di averla letta sul Corriere della Sera che acquistavo mio padre) quasi tutto era stato inventato.

Leys lo capì leggendo le trascrizioni lasciate dagli interpreti cinese e francese che erano stati presenti all'incontro. Non solo Malraux mise le parole in bocca a Mao, ma riuscì persino a perdere la vera notizia che gli veniva servita: un anticipo della Rivoluzione Culturale che veniva preparata in quei giorni! Leys dice questo su un altro gigante del giornalismo orientale che vide e scrisse senza capire nulla, Edgar Snow (1905–1972):



Alcuni malintesi assumono dimensioni storiche. Nella celebre intervista concessa a Edgar Snow, Mao Zedong avrebbe descritto sé stesso come "un monaco solitario che cammina sotto la pioggia con un ombrello che perde". Con il suo mix di umoristica umiltà ed esotismo, questa affermazione ebbe un impatto enorme sull'immaginario occidentale, già ben sintonizzato grazie alle serie televisive di Kung Fu.

La padronanza della lingua cinese da parte di Snow, anche nei momenti migliori, non era mai stata molto buona e i suoi circa trent'anni trascorsi lontano dalla Cina non avevano contribuito a migliorarla, e non c'è da stupirsi che non abbia riconosciuto in questo monaco sotto l'ombrellino heshang da san evocato dal Grande Timoniere il protagonista al centro di una battuta molto popolare in Cina. Snow commise un grave errore. Ciò che Mao intendeva dire non era un'espressione umile, ma piuttosto qualcosa di simile a "Non ho alcuna legge, non ho nulla di sacro".

Chi non conosce Leys potrebbe, come me, scoprire in lui una sorta di fratello maggiore colto di cui non conoscevamo l'esistenza, uno che scrive con affetto degli autori che anche noi amiamo.



## Roberto Fico ormeggiava abusivamente il suo gozzo?

di Angelo Paratico

Il candidato alla regione Campania Roberto Fico avrebbe parcheggiato abusivamente la sua barca in una zona riservata a imbarcazioni militari. Fratelli d'Italia pare aver beccato colui che occupò la terza carica dello Stato ad aver parcheggiato senza autorizzazione la propria imbarcazione. Secondo Fratelli d'Italia sarebbe stata "parcheggiata" lì in barba alle regole, o come si legge nell'interrogazione presentata da Sergio Rastrelli in Senato «abusivamente», «senza titolo». Insomma, il candidato governatore del campo largo in Campania non smentisce, anzi le sue parole paiono essere quasi una conferma, derubricando il fatto ad una sciocchezza, a qualcosa di poco conto.

Eppure, secondo quanto riportato nell'interrogazione parlamentare, «anche il candidato alla presidenza della Regione Campania della coalizione di centrosinistra, nel recente passato, avrebbe spesso ormeggiato, abusivamente, e sine titulo, presso il porto militare di Nisida una propria imbarcazione». Si chiede quindi, «di sapere se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa, ovvero se intenda accertarli o se risultino provati, e, in tal caso, se siano state intraprese attività sanzionatorie di competenza nei confronti dei contravventori».



Roberto Fico, nato a Napoli nel 1974 è un politico italiano, deputato alla Camera dal 15 marzo 2013 al 12 ottobre 2022 per il Movimento 5 Stelle, ha ricoperto gli incarichi di presidente della Commissione parlamentare di Vigilanza Rai dal 6 giugno 2013 al 22 marzo 2018 e presidente della Camera dei deputati dal 24 marzo 2018 al 12 ottobre 2022. A Nisida, come viene ricordato anche nell'interrogazione rivolta al ministro della Difesa Guido Crosetto, è stato attivo per quarant'anni il comando marittimo Nato (1972-2013). Poi, dodici anni fa vi è stato trasferito da Roma il comando logistico della Marina militare. «In un'area adiacente - si legge nell'atto di sindacato ispettivo depositato a Palazzo

Madama - anche l'Aeronautica militare svolge attività di servizio ed addestramento, come accaduto per gli aspiranti del corso "Centauro".

L'intera zona di interesse militare non risulta, quindi, in alcun modo fruibile per l'approdo pubblico e vi è interdetta ogni forma di ormeggio privato». Tanto che «nel corso degli anni, le autorità di controllo (in particolar modo, Capitaneria di porto, Guardia di finanza e Stazione navale di Napoli) hanno effettuato in questa zona numerosi interventi contro il fenomeno degli ormeggi abusivi, che hanno portato al sequestro di diverse aree e all'identificazione di centinaia di imbarcazioni illegali, con operazioni mirate a ripristinare la legalità ed a contrastare la grave e reiterata occupazione abusiva di spazi demaniali».

Nel giugno scorso, a Nisida, andò in scena un blitz di Guardia Costiera e Guardia di Finanza sugli ormeggi abusivi. I fondali sono stati liberati dalle boe e dai "corpi morti" che vengono utilizzati per l'ormeggio di motoscafi, gommoni e piccole imbarcazioni. Non è dato sapere se e quando Fico vi abbia tenuto il proprio «gozzo» in quest'area. Fico intanto risponde con toni indignati: «È un'assurdità della destra che non ha argomenti».

E ancora: «Sono stupidaggini che lasceremo al passato e siamo alle assurdità di una destra che attacca personalmente, che non ha argomenti, che non ha programmi e che vuole trovare qualcosa che non c'è». Una risposta insufficiente per Fratelli d'Italia. Mentre il deputato Gimmi Canniano fa notare come Fico «Non possa far altro che buttarla in caciara, proprio lui che andava in piazza a gridare onestà, onestà!». Roberto Fico, interpellato da "la Repubblica", aggiunge un altro particolare: «Si tratta di un gozzo usato». Come se il problema fosse che non si tratta di un'imbarcazione di lusso e dunque va assolto "a prescindere" come direbbe Totò.





# CAMPISI

Fine Food & deli

Tony and Grace







**Shop2/218, Fifteenth Avenue,  
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254  
Fax (02) 9826 9748**

[campisideli@live.com.au](mailto:campisideli@live.com.au)  
[www.campisideli.com.au](http://www.campisideli.com.au)



## il punto di vista

di Marco Zacchera

### FINANZIARIA SOLITO (INUTILE) CAOS



Ricordate? Esattamente quattro settimane fa e proprio su queste colonne prevedevo "in anticipo" lo scontato comportamento della CGIL sulla legge finanziaria che - come ampiamente previsto - si è concretizzato nel dichiarare lo sciopero generale, ufficialmente "perché la finanziaria danneggia i poveri, non fa aumentare i salari, dimentica la sanità pubblica, la giustizia fiscale, istruzione pubblica, pensioni, precarietà, politiche industriali e del terziario". Siamo così arrivati al 22° (ventiduesimo) sciopero generale dell'anno indetto dalla CGIL. Lasciamo perdere la scontata ironia che il 12 dicembre cadrà di venerdì, consueto giorno canonico per gli scioperi, ma ha fatto rumore che critiche alla "finanziaria" siano arrivate, oltre che dalla opposizione, anche dalla Banca d'Italia.

Non è strano: i banchieri protestano perché saranno loro a rimetterci una parte dei loro iper-profitti e quindi la Banca d'Italia - che ne è portavoce - non poteva che arricciare il naso.

A questo proposito una volta di più mi chiedo se l'opinione pubblica sia al corrente che gli azionisti della Banca d'Italia siano le stesse banche, Banca Intesa in testa, e quindi che l'ex Istituto di emissione sia di fatto diventa-

to il "sindacato" degli istituti di credito. Ricordiamoci che senza particolari capacità, solo utilizzando i tassi imposti dalla BCE e lasciando a secco le remunerazioni per la clientela, gli istituti di credito italiani hanno fatto "bingo" nel 2024 con 30 miliardi di euro di profitti extra rispetto al solito: pagarne 4 in più di imposte vi sembra una sciagura?

Ma la CGIL di questo non parla (magari chiedendo il raddoppio del prelievo) e ha perso l'occasione per proporre invece un taglio degli interessi sui mutui almeno della "prima casa": questo si che sarebbe stato un bell'incentivo per le famiglie!

Ma stiamo ai numeri: 18 miliardi (che è il totale della manovra finanziaria) sono l'equivalente di 300 euro per italiano, meno di un euro al giorno E RAPPRESENTANO MENO DI UN CENTESIMO DEL PIL NAZIONALE. Vedete come una "finanziaria" è comunque una briciola per l'economia, anche se raddoppiassero le disponibilità? (cosa peraltro impossibile per i limiti europei, salvo imporre nuove tasse).

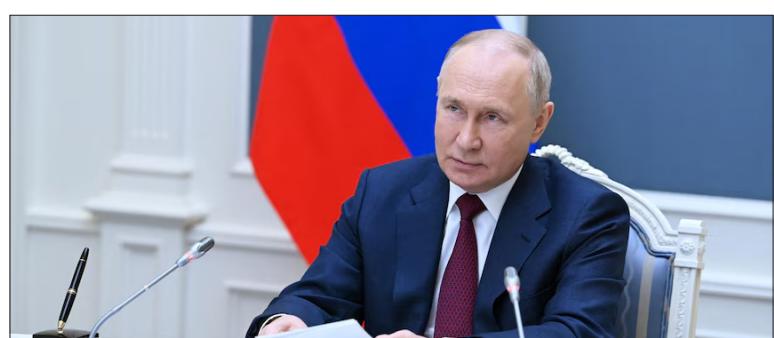
Qui il ragionamento della CGIL è lineare "tassiamo allora chi ha più di 2 milioni (di beni o di reddito?) e recupereremmo 26 miliardi per sanità, infrastrutture, pensioni e salari". I "paper-

ni" - sempre secondo Landini, che però non spiega bene da dove arriva a questi totali - sarebbero in Italia ben 500.000 che quindi, mediamente dovrebbero metterci 52.000 euro a testa. Una "patrimoniale", insomma, ma che - se anche così fosse - non potrebbe che essere "una tantum" per definizione. Immaginiamo di attuarla: se pur si prendesse metà dell'introito straordinario per aumentare salari e pensioni (il resto andrebbe per sanità e assistenza) avremmo 13 miliardi da spendere che - divisi tra circa 30 milioni di dipendenti e pensionati - fanno 400 euro a testa (35 euro al mese), ma - ricordiamocelo - "una tantum", ovvero soldi che l'anno venturo non ci sarebbero più e bisognerebbe quindi poi riabbassare salari e pensioni o fare una nuova "patrimoniale". Per carità, tutto può essere utile, ma è evidente che non è così che si inverte un trend dove purtroppo troppi italiani vivono ai margini di povertà.

D'altronde è la stessa CGIL che si morde la cosa perché quando anche gli aumenti contrattuali sono significativi (vedi il nuovo contratto per gli insegnanti) prosciugando però le possibilità pubbliche, il sindacato di Landini comunque non firma gli accordi - anche se i suoi iscritti ne ricevono però i benefici - lamentandosi che è comunque troppo poco... E la giostra riparte per il prossimo giro.

Forse la stessa CGIL avrebbe potuto anche sottolineare come comunque il governo debba stare ai patti europei, con relativa impossibilità di superare il tetto del 3% di deficit, da cui però miracolosamente sono escluse le spese militari e che quindi di fatto - visto che l'Italia dovrà sottoscrivere un debito europeo a questo fine di più di 13 miliardi - "cuberanno" con relativi interessi (ma per ogni anno futuro, non "una tantum") 400 euro per ogni lavoratore, 200 euro in più all'anno per ogni italiano. Per questo credo che nel complesso Giorgetti stia facendo un buon lavoro.

## I NUMERI DELLA GUERRA



Secondo il "Corriere della Sera" (Federico Fubini, articolo dell' 8.11.2025) i russi in Ucraina avanzerebbero, ma perdendo 400.000 uomini per ogni 1% di territorio ucraino conquistato. Quindi, andando avanti così, per conquistare l'Ucraina Putin dovrebbe perdere quasi 40.000.000 di soldati (che non ha, neppure lontanamente, visto che in tutto i russi sono 137 milioni - bambini, vecchi, donne ed emigrati compresi - da San Pietroburgo a Vladivostok).

E con che forze allora Mosca potrebbe mai poi minacciare, conquistare e controllare l'intera Europa come dice di temere la NATO? Nessuno fa queste considerazioni quando si chiedono però agli europei investimenti di centinaia di miliardi di euro per la "difesa"?

Ma siamo sicuri che l'informazione in questo campo sia corretta e non invece manipolata da chi ha tutto l'interesse a voler far continuare la guerra?

## PIOVONO DRONI SULL'EUROPA



Dopo aver bloccato gli aeroporti dei paesi scandinavi droni sconosciuti sarebbero nuovamente apparsi nei cieli di Bruxelles e Liegi bloccando i relativi aeroporti. Le info ufficiali suggeriscono un'azione di Putin per creare scompiglio nel traffico aereo europeo sottolineando quindi la necessità di armarsi per difendersi contro queste incursioni con un piano che costerà una somma enorme, parliamo di miliardi di euro.

Ma possibile che questi droni - presunti russi - siano così abili da sfuggire ad ogni ricerca? Partono e arrivano non si sa da dove (la Russia è lontanissima) appaiono e scompaiono, non ne è stato abbattuto nessuno (né alcuno di essi ha mai fatto danni), così come non ne è stato recuperato alcun esemplare per poterne chiarire la paternità.

Solo incidentalmente si ammette che "potrebbero anche anche uccelli, come le cicogne, scam-

biati per droni" a causare l'allarme. Insomma: ma possibile che non si possa avere un po' di chiarezza prima di creare questa "psicosi da rischio Putin" nei cieli d'Europa?

## RICCHI

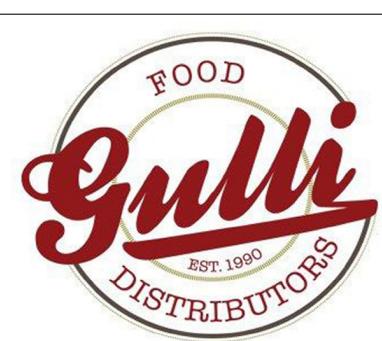
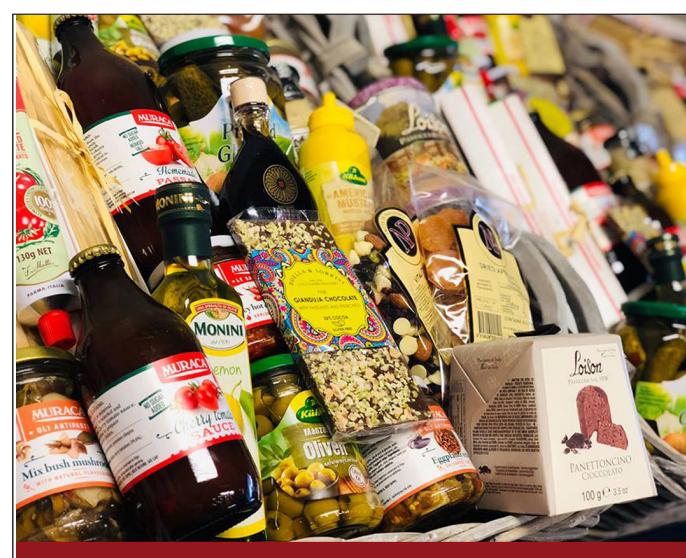
Il PD ha scoperto la "patrimoniale" e la Schlein la sostiene con enfasi perché "La Meloni protegge i ricchi". Strano che quando il PD era al governo non ne abbia mai parlato e che la Schlein evidentemente consideri "ricco" chi guadagna circa 1800 euro al mese dimenticando che - se la finanziaria riduce del 2% le imposte sullo scaglione oltre i 28.000 euro (lordi) - lo fa per milioni di persone e tenuto conto che sotto i 28.000 euro si paga in teoria il 23% ma chi ha un reddito molto basso è comunque in esenzione totale di imposta grazie agli sgravi fissi, e questo da tempo.

## SONDAGGI POLITICI



Non so mai se credere veramente ai sondaggi, ma se fossi Giorgia Meloni vedendo le accurate indagini settimanali di "Terremetro Politico" prenderei atto che la maggioranza degli italiani è FAVOREVOLI alla riforma della Giustizia, ma CONTRARIA al ponte sullo Stretto. Un tema da approfondire, anche perché ho l'impressione che questa oppo-

sizione si manifesti più perché a voler fortemente il ponte è Salvini e quindi ci sia un NO politico a quest'opera più che una scelta strategica. Sarebbe tragico se una antipatia personale bloccasse un'opera così importante per la quale occorre comunque maggiore chiarezza, trasparenza e serietà comunicativa, sia dai favorevoli che dai contrari.



Tel. 02 9729 2811  
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au  
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino

## Assedio azzurro in Moldavia, Mancini e Esposito nel finale

Dominio di una Nazionale azzurra inedita con moltissimi titolari risparmiati per la gara contro la Norvegia e vittoria meritata di Gattuso



A Chisinau la gara, che nei piani dello staff tecnico Nazionale serviva a verificare nuovi schemi e uomini che finora hanno giocato poco, termina 0-2 per la Nazionale italiana. Le reti di Mancini all'87' e di Pio Esposito nei minuti di recupero premiano la prova volitiva degli azzurri che hanno concesso pochissimo agli avversari.

Partita a senso unico con tantissime occasioni già nei primi 25' di gioco ma gli uomini di Gattuso non riescono a sfondare la fitta difesa dei padroni di casa. Inizio quindi dinamico della partita, al 6' la prima occasione per gli Azzurri: combinazione Scamacca-Raspadori che conclude forte centralmente: para Kozhukar.

La Moldavia marca stretto, uomo a uomo, l'Italia in pressing riconquista palla e riparte. Ancora un'occasione per la formazione di Gattuso al 12': cross basso di Orsolini, colpo di tacco

di Cristante e il portiere si oppone ancora. Al 25' Mancini si divora il gol del vantaggio: da ottima posizione spedisce alto sopra la traversa. A un passo da un clamoroso vantaggio la Moldova al 33'. Alla prima occasione di affacciarsi dalle parti di Vicario i padroni di casa con Postolachi in corsa che calcia ma manda alto. Evitata la beffa, l'Italia si rituffa in avanti. Al 41' il conteggio dei corner è di 9-0 per gli Azzurri.

Identico copione nella ripresa. Al lancio lungo di Cristante, perfetto per Orsolini che viene anticipato dall'estremo difensore della Moldova.

Ancora un tentativo di conclusione al 51' di Cambiaso da distanza ravvicinata, murata dalla difesa della squadra di casa. Dopo una leggera flessione dell'Italia intorno all'ora di gioco, quando i padroni di casa varcano in almeno due occasioni la tre quarti azzurra, dal 68' ritorna il pressing dell'Italia con azioni corali e buona intesa dei neoentrati Retegui e Pio Esposito.

All'87' finalmente il meritato gol del vantaggio azzurro con Mancini. Palla in mezzo di Dimarco per il tuffo, di testa, di

Mancini che manda il pallone nell'angolino e sblocca il risultato.

Il raddoppio dell'Italia a tempo scaduto. Al 92' su iniziativa di Politano, la testa di Pio Esposito svetta imperiosa su tutti e raddoppio azzurro che ci sta tutto. Encomiabile l'impegno per una formazione totalmente inedita, potremmo dire Italia sperimentale. Italia ad immagine del suo allenatore, grinta, passione e risultati.

Moldavia 0	Italia 2
Kozhukhar	Vicario
Revenco	Bellanova
Stefan	Mancini
Craciun	Buongiorno
Dumbravanu	Cambiaso (75' Dimarco)
Reabciuk (55' Bitca)	Orsolini (75' Politano)
Rata (75' Bodisteanu)	Tonali
Perciut (61' Bogaciuc)	Cristante
Postol. (56' Damascan)	Scamacca (65' Retegui)
Ionita	Raspad. (65' Esposito)
Nicolaeescu (75' Fratea)	Zaccagni (82' Frattesi)
<b>All: L. Popescu</b>	<b>All: Rino Gattuso</b>
<b>Reti: 88' Mancini, 92' Esposito</b>	
<b>Possesso Palla</b>	23% - 77%
<b>Tiri a porta</b>	3 - 28
<b>Calci d'angolo</b>	1 - 13
<b>Ammoniti</b>	3 - 0
<b>Migliori:</b> Mancini, Kozhukhar, Zaccagni	



## Disfatta dell'Italia, umiliante crollo in casa

Inaccettabile prestazione nel secondo tempo. Illude Esposito, poi vergognoso black-out totale

Italia 1	Norvegia 4
Donnarumma	Nyland
Di Lorenzo	Wolfe (89' Ostigard)
Bastoni (86' Ricci)	Heggem
Calafiori	Ajer
Politano	Ryerson
Barella (86' Buongiorno)	Sorloth (76' Bobb)
Locatelli (79' Scamacca)	Berg (64' Thorsby)
Frattesi (68' Cristante)	Berge
Retegui	Haaland (89' Larsen)
Esposito (79' Zaccagni)	Thorstv. (75' Aasgaard)
Dimarco	Nusa
<b>All: Rino Gattuso</b>	<b>All: S. Solbakken</b>
<b>Reti: 11' Esposito, 63' Nusa, 78' e 79' Haaland</b>	
93' Larsen	
<b>Possesso Palla</b>	58% - 42%
<b>Tiri a porta</b>	15 - 13
<b>Calci d'angolo</b>	6 - 2
<b>Migliori:</b> Haaland, Nusa, Dimarco	

allo stadio Meazza sold out, con il campo in ottime condizioni nonostante la pioggia battente per tutti i primi 45' e intermittente nel resto della partita, la gara termina 1-4.

Dopo la rete di Pio Esposito all'11' la Norvegia cambia registro nel secondo tempo e rifila quattro gol di pochi minuti

In apertura d'incontro percussione di Haaland che dialoga con Sorloth e crea scompiglio nella difesa azzurra al 1' ma l'azione si perde grazie all'intervento di Locatelli. Al 7' ci prova l'Italia con Dimarco. Cross di Di Lorenzo da destra, la palla arriva sulla sinistra dell'area dove arriva Dimarco che calcia di prima ma manda al lato. Il vantaggio degli azzurri

al 11' per merito di Pio Esposito. Dimarco recupera un pallone in area e serve Pio Esposito: l'attaccante dell'Inter si gira e calcia.

Gli uomini di Gattuso insistono e sono in controllo della partita: 68% di possesso palla contro il 32% della Norvegia che per i primi 25' non ha mai calciato in porta. Ancora Pio Esposito pericoloso al 36' che sfiora il raddoppio. Frattesi sulla sinistra appoggia a Dimarco che nuovamente crossa per la punta nerazzurra: colpo di testa fuori di pochissimo

Il ritmo di gioco rallenta con qualche perdita di tempo eccessiva. Dopo 2' di recupero termina il primo tempo con l'Italia in vantaggio per 1-0. In avvio di ripresa Norvegia subito pericolosa con

Squadra	G	V	N	P	GF	GS	PT
Norvegia	8	8	0	0	37	5	24
<b>ITALIA</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>18</b>
Israele	8	4	0	4	19	20	12
Estonia	8	1	1	6	8	21	4
Moldavia	8	0	1	7	5	32	1

Sorloth al 47' che cerca la conclusione ma non trova la porta dell'Italia. Un minuto dopo ancora Sorloth con azione personale si accosta e da sinistra fa partire un tiro teso e forte che impegna Donnarumma con una persa a terra. Passata l'ora di gioco il ritmo cala ulteriormente con una prolungata fase di possesso palla della squadra scandinava

Pareggio della Norvegia al 63' con azione personale di Nusa che raccolge un pallone dalla tre quarti e palla al piede avanza evitando gli interventi dei difensori azzurri fino al momento di scaricare il sinistro che batte Donnarumma.

Ancora un pericolo per l'Italia al 72': cross dalla destra per Nusa che calcia al volo, Donnarumma respinge. Bella occasione per l'Italia sul fronte opposto al 73' con Dimarco che calcia al volo tutto solo nel cuore dell'area di rigore, Nyland vede all'ultimo il pallone e respinge. Vantaggio scandinavo al 78': Haaland sul secondo palo, dimenticato da Dimarco, calcia al volo col sinistro e batte il portiere azzurro Donnarum-

ma. Neanche un minuto dopo la doppietta personale di Haaland che appoggia in rete da distanza ravvicinata. Bobb recupera una palla per Thorsby che serve l'assist per Haaland. Al 3' di recupero il poker scandinavo con Larsen, Azione personale del numero 11 che, dalla destra dell'area, punta Mancini, lo supera e con il destro batte Donnarumma.

Che umiliazione per Gattuso e la Nazionale intera, giocatori senza personalità e con pochissime qualità. Il primo tempo ci aveva illusi, una prova d'orgoglio per prendersi la rivincita di Oslo. Il secondo tempo è una disfatta impensabile, conseguenza di un atteggiamento in campo veramente scandaloso.

Sconcertanti anche le dichiarazioni di Gattuso nel dopo-partita: "Dobbiamo chiedere scusa ai nostri tifosi perché 4-1 è un risultato pesante e umiliante". Il ct dell'Italia cerca però di trovare aspetti positivi in vista dei playoff: "Dobbiamo ripartire dal primo tempo. Abbiamo giocato bene, erravamo compatti, abbiamo fatto le cose giuste.

**ITASPORT**  
TEAMWEAR  

### Our stores

Shop 21, The Italian Forum  
23 Norton Street **Leichhardt** NSW 2040

NEW SHOP 49 B Majors Bay Rd  
**Concord** NSW 2137

Tel: 02 8668 5915 Email: ernesto@kappasydney.com.au

ItaSport partners with Italy's top sportswear brands to bring you the very latest in high quality technical sports apparel and teamwear. Our extensive range together with our wholesale buying power allows us to offer our customers exceptional value for money and flexible, customised solutions to fulfill your teamwear requirements.



## Top 11: si rivede Berardi

Dopo un periodo buio, ritorna il capitano del Sassuolo

**PALEARI (TORINO)**: bravissimo nel derby su Conceição e Thuram, nella ripresa su David e soprattutto McKennie. Un muro che la Juve non riesce ad abbattere.

**DELPRATO (PARMA)**: leader difensivo del Parma e pericolosissimo anche nei pressi della porta avversaria. Alla fine il goal trova, col colpo di testa vincente che vale il 2-2.

**MARIPAN (TORINO)**: miracoloso su Vlahovic nel primo tempo, sempre sul pezzo contro il serbo a cui non concede un centimetro. E' lui la colonna difensiva del Torino nel derby.

**LUCUMÍ (BOLOGNA)**: ha la meglio su Hojlund, proteggendo la porta del giovanissimo Pessina. E quando si porta nell'area avversaria, lascia il segno chiudendo la gara contro il Napoli.

**BRITSCHGI (PARMA)**: la bella sorpresa del Parma contro il Milan. I suoi due assist permettono a Bernabé di accorciare le distanze, e poi a Delprato di pareggiare. Ha appena 19 anni.

**TOURÉ (PISA)**: offre il solito contributo in fase di spinta e di recupero ed è decisivo con un col-

po di testa vincente. Primo goal in casa dei toscani, prima vittoria in campionato.

**BERNABÉ (PARMA)**: gran goal il sinistro a giro dell'1-2: quella palla riescono a incastornarla sotto l'incrocio solo i grandi giocatori. Vero punto di riferimento del Parma.

**DIMARCO (INTER)**: prestazione perfetta nelle due fasi, assist al bacio per il raddoppio di Bonny. Si presenta in Nazionale nel migliore dei modi. Uno dei migliori al mondo nel suo ruolo.

**BERARDI (SASSUOLO)**: contro l'Atalanta offre il meglio di sé' dopo l'infortunio di Verona di inizio 2024. Segna su rigore, offre a Pinamonti l'assist per lo 0-2 e poi realizza di nuovo.

**MARTINEZ (INTER)**: gran goal per contro la Lazio e una prestazione da capitano: così mette a tacere per la seconda volta in pochi giorni le critiche su un rendimento insufficiente.

**CAMBIAGHI (BOLOGNA)**: parte dalla panchina contro il Napoli ma è decisivo a gara in corso: manda a segno Dallinga e fa ammattire Di Lorenzo. Merita la chiamata in Nazionale.

## Calcio: Haaland e Mbappé i più pagati in Europa

Nella lista non figurano Cristiano Ronaldo, Messi ed altri che giocano nel campionato arabo-saudita

### STIPENDI DA CAPOGIRO

I PIÙ PAGATI NEI TOP 5 CAMPIONATI 2025/26

		FINO AL	STIPENDIO LORDO
1	HAALAND	2034	€31.7M
2	MBAPPÉ	2029	€31.3M
3	KANE	2027	€25.0M
4	SALAH	2027	€24.1M
5	ALABA	2026	€22.5M
6	VLAHOVIĆ	2026	€22.2M
7	CASEMIRO	2026	€21.1M
8	VAN DIJK	2027	€21.1M
9	NEUER	2026	€21.0M
10	LEWANDOWSKI	2026	€20.8M
11	OBLAK	2028	€20.8M
12	VINICIUS JR.	2027	€20.8M
13	BELLINGHAM	2029	€20.8M
14	KIMMICH	2029	€20.0M
15	STERLING	2027	€19.6M

FONTE: CAPOGIRO transfermarkt

## ATP Finals, Sinner trionfa su Alcaraz in due set

7-6 7-5 il risultato finale a Torino nel torneo Masters tra i migliori otto nel mondo, quattro milioni al vincitore

E' la finale che tutti aspettavano, la sesta dell'anno. Oggi, alle 18, Torino diventa il centro del tennis mondiale per l'ultimo capitolo del duello tra Carlos Alcaraz e Jannik Sinner, numero 1 e numero 2 del ranking, protagonisti assoluti dell'era dei Big Two.

Due Slam a testa, Australian Open e Wimbledon all'azzurro, Roland Garros e Us Open allo spagnol, e hanno raggiunto sei finali negli otto tornei giocati insieme. L'indoor, però, è terra di Sinner: 30 vittorie consecutive. 31 con questa. Il Volo eseguono l'inni di Mameli e si parte.

Molto equilibrio in campo e primo set appannaggio dell'italiano per 7-6 al tie-break. Sul parziale di 5-4, Alcaraz chiede l'intervento medico per un fastidio muscolare.

Nel secondo set, Sinner insegue sul 2-3 e rimonta fino al 4-3. Si arriva sul filo del rasoio a 5-5 e tensione altissima. Sinner commette qualche doppio fallo di troppo ma alla fine trionfa al termine di una partita avvincente. Alcaraz rimane top nel ranking ma Sinner è lì a pochissimi punti.

Quindi Jannik Sinner trionfa nelle ATP Finals per il secondo anno consecutivo. A un anno dalla vittoria nella finale contro



Taylor Fritz, l'azzurro prevale su Carlos Alcaraz in due ore e 15 minuti di gioco.

Nonostante la squalifica di tre mesi per il caso Clostebol, nel 2025 Sinner ha giocato tutte e quattro le finali dei Grandi Slam e ne ha vinte due, oltre a essersi aggiudicato il Masters 1000 di Parigi e gli ATP 500 di Pechino e Vienna.

Jannik è secondo nella classifica maschile a 550 punti da Alcaraz, che rispetto a lui nell'anno in corso ha disputato un maggior numero di tornei.

Dopo il trionfo nelle ATP Finals contro Carlos Alcaraz, Jan-

nik Sinner commenta: "È incredibile, una stagione incredibile. Venire e vincere qua a Torino, davanti al pubblico italiano, è stato fantastico.

Prima del torneo non vedeva l'ora. Per me è molto speciale". Quindi Jannik aggiunge: "Senza un team non sarebbe possibile. Celebrare questo torneo dopo due mesi intensi è incredibile.

Con Carlos bisogna giocare al meglio: ho servito bene in certi momenti. Lui è uno di quelli con la migliore risposta nel circuito. È stata una partita durissima. Significa tanto chiudere così la stagione".

## MotoGP Valencia: trionfa Marco Bezzecchi

Doppietta Aprilia in Spagna, terzo Di Giannantonio nell'ultima gara della stagione

Uno strepitoso Marco Bezzecchi vince il gran premio a Valencia, ventiduesimo e ultimo appuntamento della stagione 2025 di MotoGP. Il pilota romagnolo dell'Aprilia, terzo in classifica generale, precede lo spagnolo Raul Fernandez di circa sette decimi, terza posizione per Fabio Di Giannantonio. Subito fuori Francesco Bagnaia, finito nella ghiaia dopo un contatto causato da Zarco. A metà gara ritiro anche per il campione del mondo 2024 Jorge Martin, che in una stagione caratterizzata dagli infortuni ha scelto di non continuare in via precauzionale.

Per Bezzecchi è la sesta vittoria in top-class, la terza di quest'anno, la seconda consecutiva dopo quella in Portogallo. Ma è Marc Márquez il campione incontrastato della MotoGP. Nel 2025 lo spagnolo ha completato uno dei ritorni più straordinari



nella storia del motociclismo, conquistando il titolo mondiale dopo anni segnati da infortuni, operazioni e stagioni difficili.

Il trionfo è arrivato con largo anticipo, grazie a una stagione dominante: vittorie, podi consecutivi e una costanza che ha messo in mostra il pilota dei

tempi migliori. La sua nuova avventura con Ducati ha dato i frutti sperati, permettendogli di tornare a esprimere tutto il suo talento naturale.

In carriera, Marc Márquez ha vinto 9 titoli mondiali, di cui 7 nella classe regina MotoGP e 2 in categorie inferiori.

**CAFFÉ ETNA**

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

## Rugby: a Torino Italia – Sud Africa 14 -32

Dopo aver battuto l'Australia, l'Italia gioca alla pari si arrende ai campioni del mondo



**Torino** - L'Italia ha lottato e giocato bene, ma dall'altra parte c'erano i campioni del mondo (per due volte di fila) e numeri 1 del ranking del rugby mondiale: gli Springboks del Sudafrica. La nazionale azzurra ha perso 32-14 il match all'Allianz Stadium di Torino, secondo nei test autunnali "Quilter Nations Series 2025".

Già sotto 3-10 a fine primo tempo, gli azzurri hanno lottato fino alla fine e trovato anche una meta con Capuozzo, ma hanno pagato gli errori al calcio di Garbisi. Reduce della vittoria contro

l'Australia, l'Italia era partita con slancio e voglia di fare bene, anche se il terreno torinese non era facile perché pesante di pioggia. I sudafricani inizialmente sulla difensiva, dopo il cartellino rosso a Mostert, al 12', hanno giocato in 14 senza mai perdersi d'animo.

L'Italia ha attaccato ininterrottamente per i primi 30 minuti, ma non è riuscita a sfondare: Garbisi ha fallito due calci e il sudafricano Pollard ha affondando alla prima opportunità: prima al drop, poi annullato, e successivamente dalla piazzola.

L'Italia ha reagito, ma nell'ul-

timo attacco dei primi 40' il Sudafrica è andato in meta sotto i pali con Marco van Staden e, all'Allianz Stadium l'Italia, a fine primo tempo, era sotto 3-10. Al 53' il Sudafrica è rimasto in 13: un paio di falli reiterati inducono l'arbitro a tirare fuori il cartellino giallo nei confronti di Van Staden. Garbisi non si è fatto sfuggire l'opportunità di portare gli azzurri sul -1, ma Pollard, chirurgico, ha riportato avanti i suoi con un calcio da lontanissimo.

Al 56' un contatto è costato all'Italia un cartellino giallo: Lorenzo Cannone è rimasto alto su un tackle e gli Springboks ne hanno approfittato, così da una mischia sono arrivati alla seconda metà, marcata da Morne van den Berg. Il punteggio era 20-9 a 20 minuti dalla fine.

L'Italia, combattiva, ha anche trovato la sua prima meta, ma non è bastato: gli Springboks sono andati in meta, Libbok ha trasformato e sono saliti a +13.

Al 72' la squadra di Erasmus ha chiuso la partita: gli Springboks hanno trovato la meta del definitivo 32-14 con Hooker, che ha finalizzato un cross-kick di Libbok e chiuso il match con un divario inaspettato e forse eccessivo, visto il buon gioco degli azzurri.



## Amichevole in campo neutro Venezuela – Australia 1-0

A Houston (USA), i Socceroos si preparano ai Mondiali

**Houston (USA)** **Sabato**

**15/11/2025** – Dopo aver perso contro l'America un mese fa, l'Australia subisce un'altra sconfitta in un'amichevole giocata in campo neutro a Houston in USA contro il Venezuela, ranking numero 50 al mondo. Un solo gol è bastato ai sudamericani per risolvere una partita abbastanza equilibrata con l'Australia che schierava quattro esordienti a riprova del sapore amichevole e sperimentale di questa partita. Comunque importante e che ha offerto a Tony Popovic di visionare alcuni giocatori che potrebbero far parte della spedizione australiana ai Mondiali.

In particolare si è messo in luce il portiere Patrick Beach, 22 anni ed attualmente in forza al Melbourne City. Nel complesso la squadra si è espressa su discreti livelli puntando molto sulla tenuta difensiva che è sempre stato un cavallo di battaglia nei piani pre-partita di Tony Popovic.

La cronaca si apre con Toure' che servito in profondità da Goodwin, si libera del suo difensore e solo un ottimo intervento di Contreras gli nega il gol. Poi è Beach a volare e respingere al 17' un colpo di testa a botta sicura da pochissimi passi.

L'Australia concede metri e territorio al Venezuela che al 38' passa in vantaggio con una bella azione avvolgente che Ramirez tramuta in rete con un tap-in comodo e facile. Una disattenzione

che costerà cara ai Socceroos.

La reazione dei verdeoro si manifesta verso il 60' quando tutta la squadra alza il suo baricentro e controlla il gioco. Qualche buona azione offensiva in cerca di un pareggio che non arriva anche per l'attenta prestazione del portiere Contreras.

In particolare Elder, McGree e Hassan Toure vanno alla conclusione senza fortuna.

In conclusione, una sconfitta indolore che ha dato qualche buona indicazione al responsabile tecnico della Nazionale in vista dei Mondiali nel 2026, ora il prossimo impegno dell'Australia è previsto per mercoledì 19 novembre alle 12:00 sempre in America, campo neutro, contro la Colombia.

Venezuela 1	Australia 0
Contreras	Beach
Hernandez	Miller
Ferraresi	Geria (43' Burgess)
Leon	Degenek
Balbo (30' Milani)	Trewin
Pereira	Goodwin (46' Elder)
Casseres	Metcalfe (66' McGree)
Echenique (78' Moral)	O'Neill
Ramirez (78' Kelsy)	Toure (66' Boyle)
Segovia (85' Chavez)	Okon (78' Irvine)
Mendoza (84' Lacava)	Iankun (78' H. Toure)
All: F. Aristeguieta	All: Tony Popovic
Reti: 38' Ramirez	
Possesso Palla	66% - 34%
Tiri a porta	10 - 9
Calci d'angolo	5 - 4
Ammoniti	1 - 1
Migliori: Ramirez, Contreras, Beach	

## Aus C'ship 2025: crolla ma avanza il Marconi L'Apia travolge il Bayswater e va ai quarti

Attesissimo il derby italiano nel prossimo turno, chi vince va alle semifinali

Risultati APIA e MARCONI			Gruppo A			Gruppo C		
			Punti	Gare		Punti	Gare	
MetroStars	Wests APIA	0 - 1	S. Melbourne	16	6	Avondale	12	6
Heidelberg	Marconi	1 - 0	Moreton City	8	6	Preston	8	6
Wests APIA	Sydney Utd	4 - 0	Sydney Olympic	7	6	North West Syd	7	6
Marconi	South Hobart	4 - 0	Broadmeadow	3	6	Canberra FC	4	6
Marconi	Wollongong	3 - 0	 					
Bayswater	Wests APIA	1 - 0						
Marconi	Heidelberg	1 - 1	 					
Wests APIA	MetroStars	1 - 1						
Sydney Utd	Wests APIA	1 - 2						
South Hobart	Marconi	0 - 2						
<b>Ultimo turno</b>			<b>Gruppo B</b>			<b>Gruppo D</b>		
Wollongong	Marconi	5 - 0	Heidelberg	12	6	Wests APIA	13	6
Wests APIA	Bayswater	4 - 1	Marconi	10	6	MetroStars	10	6
<b>Quarti di finale</b>			Wollongong	10	6	Bayswater	10	6
Wests APIA	Marconi		South Hobart	1	6	Sydney Utd	1	6
Heidelberg	MetroStars							
Sth Melbourne	Preston							
Avondale	Moreton City							

## MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,  
**LIVERPOOL NSW 2170**  
Lic. No. MVR50558  
Phone (02) 9601 5876  
Mobile 0428 233 483  
memorialautomotive@bigpond.com



**All Mechanical Repairs - Service You Can Trust**

## De Laurentiis polemico critica la FIFA e l'Uefa



"Ho prestato Rahmani ed è tornato rotto, Anguissa è tornato sfasciato. Non si può andare avanti così.

Quando ci sono i campionati si deve arrivare fino alla fine senza interruzioni, bisogna avere meno squadre, fare meno partite". Lo ha detto il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, sempre polemico e critico verso

tanti aspetti del mondo del pallone. "I giocatori prendono uno stipendio dalle società, ha aggiunto, e le società devono poter decidere se mandarli nelle Nazionali o no.

Se un giocatore si infortuna in Nazionale, si deve riaprire una finestra di mercato e ci devono risarcire. Ma sembra che alla Fifa e all'Uefa dei campionati nazionali non interessi nulla".

# Rocky Mattioli, dall'Abruzzo a Melbourne a campione del mondo

Questa è una storia di rivalsa di una famiglia di Ripa Teatina, in provincia di Chieti, che nel 1959 arriva a Melbourne in cerca di lavoro



Nell'agosto del 1977, quarantotto anni fa, Rocky Mattioli diventava campione del mondo dei pesi superwelter WBC alla Deutscheschlandhalle di Charlottenburg. Per farlo, aveva dovuto strappare il titolo all'idolo di casa, Eckhard Dagge, personaggio piuttosto particolare, ma affascinante, nato nel difficile periodo di povertà del dopoguerra tedesco, cresciuto combattendo nei bar e nelle taverne di Amburgo dove la

birra scorreva a fiumi, campione mondiale ai danni di Emile Griffith, rifugiatosi nell'alcol dopo il fine carriera tanto da pagare la propria dipendenza con la drammatica morte a soli cinquantotto anni d'età.

Rocco Mattioli nacque a Ripa Teatina, leggendario comune abruzzese che diede i natali anche al padre di Rocky Marciano che, ricordiamolo, con uno score di 49-0-0 diventa leggenda del

pugilato italiano e mondiale. Il nome di Mattioli (Rocco) non è quindi un caso, ma è appunto un omaggio al grande Rocky Marciano, nome che Papà Concezio scelse, perché per coincidenza il giorno in cui la mamma Graziella partoriva, Marciano ritornava dall'America in visita al paese natale.

All'età di sei anni dovette seguire, insieme ai genitori, il flusso migratorio di tanti nostri connazionali in cerca di opportunità di lavoro. Fu scelta l'Australia, tralasciando Germania, Svizzera, Belgio, Sud America, Canada e Stati Uniti. Rocco e la sua famiglia si stabilirono a Morwell, nello stato del Victoria, non lontano da Melbourne. Da piccolo fatica ad apprendere la lingua, ed a scuola e da adolescente è deriso e diventa oggetto di ripetute provocazioni da parte dei compagni. Mattioli che aveva un fisico minuto e quindi incapace di fronteggiare le continue molestie dei suoi coetanei, decise di frequentare una palestra di pugilato irrobustendo notevolmente il suo fisico. E decide dopo un periodo di adeguata preparazione di diventare pugile.

Il debutto e l'inizio dell'attività pugilistica non fu dei migliori, perde qualche match.

Ma il piccolo Mattioli migliora velocemente essendo dotato di una spiccata aggressività e di un furia demolitrice che ben presto gli consente di farsi strada e distinguersi nel mondo dei dilettanti guadagnandosi il passaggio al professionismo ad appena 17 anni. Inizia a boxare come professionista nel 1970, in Australia, dove si distingue per la combatitività e la potenza dei suoi colpi, conquistando il titolo Nazionale

Australiano dei welter nel maggio del 1973 dopo 25 match totali, vincendone 22 subendo 2 sconfitte e ottenendo 1 pareggio, e rimanendo in carica fino al 1975, perse il titolo subendo una sconfitta per ferita dal Neo Zelandese Ali Afakasi. Nello stesso anno Umberto Branchini aveva incaricato il figlio Giovanni di seguire l'interessante attività del giovane Mattioli in Australia.

Visto il valore, propose a Mattioli di trasferirsi in Italia, per continuare la sua carriera sotto la guida di Ottavio Tazzi, nel team Branchini. Quindi dopo aver combattuto ben 38 match in Australia, Rocky Mattioli portò la propria furia italo-australiana nella sua nazione d'origine, precisamente a Milano, allora capitale europea della boxe. In sette match combattuti in Lombardia tra il '75 ed il '76, Mattioli ne vinse sei, cogliendo anche un prestigioso pareggio col grande Bruno Arcari.

Dopo aver vinto in Germania il titolo mondiale, Rocky lo difese più volte per i due anni successivi, una delle quali, contro lo spagnolo Pepé Duran, allo stadio Adriatico di Pescara, in un'emozionante e trionfale serata per la boxe abruzzese. In quell'occasione, Rocky offrì una prestazione degna della sua classe, martellando continuamente lo spagnolo, logorando l'avversario con bordate al corpo e chiudendo, a metà della quinta ripresa, un match a senso unico.

Un grande pugile con molta classe e tanta grinta. Ottimo bagaglio tecnico, molta varietà di colpi e si muoveva benissimo anche sul tronco.

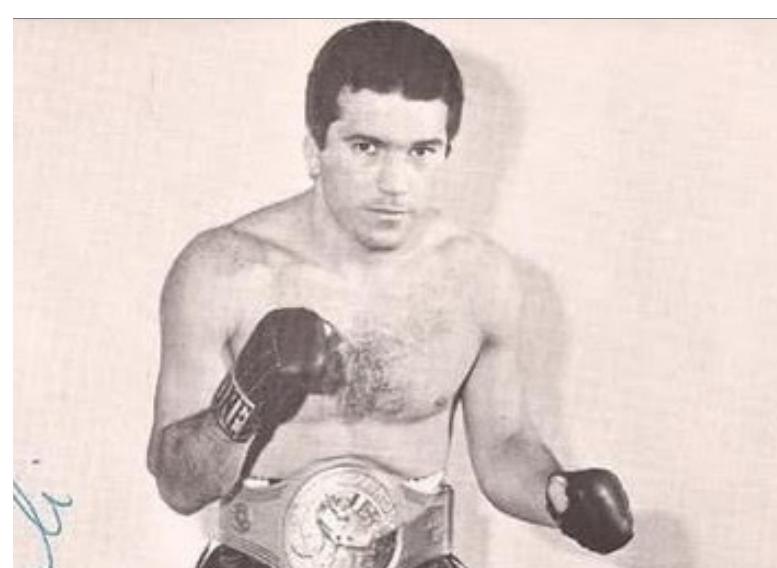
Avrebbe meritato di conserva-

re il titolo mondiale più a lungo. Oggi, Rocky Mattioli è un Maestro, a Milano, ed insegnava la più nobile delle arti a ragazzi che spero sappiano quanto grande sia il privilegio di abbeverarsi dell'esperienza di un tale campione.

In un'intervista di qualche anno fa, aveva detto: "Posso dire di non essere in sintonia con gli anni che viviamo: sono e rimango un uomo degli anni 90". Così. Senza tanti giri di parole. Che grande Rocky!!

Indimenticabile la sua intervista prima del match con Hope (dove combatte' con una sola mano a causa di un infortunio), in mezzo dialetto e mezzo italiano disse "Hope è sì forte ma io mene" (Hope è vero che è forte ma io bastono). In un'altra leggendaria intervista alla fine di un match dichiarò "Si, o titol e bell ma pure i soldi so bell". Grazie Rocky, simbolo dell'Abruzzo e dell'Italia che soffre ma non molla mai.

(fonti: Costantino Colombi e Nicolini racconta di pugili)



## L'OROSCOPO

dal 19 Novembre  
al 25 Novembre 2025

### ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Che fermento! Dentro di voi, attorno a voi, nell'aria e nel cuore, vibrerà una pulsante voglia di cambiamento, di novità, di tuffarvi nel mondo e di compiere le vostre scelte da protagonista. Forse si tratterà solo di decisioni e situazioni ordinarie, o forse in gioco ci saranno grandi cambiamenti.



### TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Un po' di stanchezza accompagna il principio di questa settimana. Può darsi che si tratti solo di scarsa energia fisica, ma potrebbe trattarsi anche di nervosismo: siete stufo di una situazione o di una persona. Attenti a non sbottare, perché un confronto acceso potrebbe prendere una brutta piega.



### GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Né carne e nemmeno pesce: ecco la settimana in arrivo ed ecco come probabilmente vi sentirete voi. Forse si tratta di un pizzico di noia, che nasconde il desiderio di una vita diversa, più appagante. Che cosa vi manca? Focalizzate con chiarezza il problema e troverete in fretta la soluzione.



### CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Vi aspetta una settimana positiva, scorrevole per alcune situazioni, ma in altre circostanze dovrete prestare attenzione. Il cielo infatti esalterà la vostra energia, vi renderà volitivi, grintosi ma forse anche un po' impulsivi, specie nei confronti delle persone che non vi assecondano.



### LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Confusione e dubbi potrebbero inaugurare la settimana. Può darsi che si tratti di questioni irrisolte che vi portate dietro da un periodo precedente, quindi se il cielo annuncia che nella seconda parte della settimana potrete chiarire, dovreste approfittarne immediatamente.



### VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Che ne dite di una settimana che comincia bene e si conclude positivamente? Le stelle promettono un andamento sereno, rallegrato da alcuni momenti di svago che andranno ad interizzare i vari doveri di cui vi occupate quotidianamente. Novità? Non temete: se ce ne saranno in continuazione.



### BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

Questa settimana vi traghetterà verso una fase piacevolissima, ideale per tempo libero, amicizie e tutti i rapporti affettivi, quindi sia familiari che amorosi. Vi aspettano dunque ore di transizione, ma nella seconda parte della settimana avrete già il quadro completo della situazione.



### SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Agire come il gregge? Assolutamente no: ci tenete a pensare con la vostra testa e a distinguervi dalla massa. E questa settimana sarà molto chiaro, almeno in certe decisioni che state valutando. Può darsi che qualcuno se la prenderà, ma solo perché non avete rispettato quello che loro pensano.



### SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Al vostro orizzonte si staglieranno ben presto novità incroyabili! Per ora, però, dovete rimanere ancora cauti. Sarà solo fino a giovedì, quando il cielo mostrerà un volto decisamente benevolo e allenterà quella presa odiosa sul vostro cuore con dubbi, illusioni e delusioni...



### CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Energia al top e dinamismo a tutta birra! Questa settimana sembrate davvero inarrestabili e, per quanto riguarda energia fisica e forza di volontà, sarà sicuramente così. Dunque tutte le situazioni che dipendono da queste qualità funzioneranno bene. Per gli affetti invece state attenti ai furbi.



### ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Questa settimana vi porterà una carezza lieve, che ammorbidirà alcune tensioni preesistenti. La prima, piacevole novità che si presenterà alla vostra porta, riguarda l'ambito sociale, che finalmente riceverà le attenzioni meritate e desiderate. Potrete allargare il giro delle conoscenze.



### PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Accogliete a braccia aperte questo cielo, favorevolissimo per la grinta e per l'energia. Rappresenterà un aiuto fondamentale per coloro tra voi che spesso esitano, indecisi o timidi, e che necessitano di una spinta in più per farsi valere. Vi servirà per affrontare con il piglio giusto tutte le situazioni nuove.



# Onoranze Funebri



IN MEMORIA



## LO CASTRO ROSA

nata a Gibellina (Trapani - IT)  
il 28 agosto 1946  
Deceduta a Sydney (NSW)  
il 28 novembre 2024

Cara e amata moglie di Antonino (defunto) ad un anno dalla sua dipartita, i figli Leo, Nunzio, Nina e le rispettive famiglie, le sorelle Maria, Agata, Margherita (defunta) il fratello Antonio e le loro famiglie, i nipoti tutti, parenti ed amici vicini e lontani, la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara congiunta riposerranno nel cimitero Field of Mars, Quarry Road, Ryde NSW.

"Ora riposi in pace, ma vivrà per sempre nei nostri ricordi."

UNA PREGHIERA  
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



## COLETTA ANTONINO

nato a Castellace (Calabria)  
il 28 settembre 1937  
deceduto a Mt. Pritchard (NSW)  
il 2 dicembre 2024

Caro e amato sposo di Concetta, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, i figli, i nipoti, i cognati, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro Antonino riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

"Il tuo esempio ci ha insegnato ad amare e la fieraza di vivere."

ETERNO RIPOSO  
DONAGLI SIGNORE



## MODDERNO FILIPPA

Nata il 24 febbraio 1935  
Deceduta il 2 settembre 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## PALOSCIA CATERINA

Nata il 25 ottobre 1933  
Deceduta il 18 maggio 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## ORLANDO PALMA ARENA

Nata il 2 aprile 1944  
Deceduta il 20 September 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## VIOLI CARMELA ALVARO

Nata il 5 marzo 1935  
Deceduta il 7 giugno 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## CAVASINNI RITA

Nata il 13 gennaio 1944  
Deceduta il 16 agosto 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## CARTISANO VINCE

Nato il 12 ottobre 1964  
Deceduto il 16 agosto 2025  
L'ETERNO RIPOSO



# Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

  
**SAM GUARNA**  
FUNERAL SERVICES



Io, Sam Guarna,  
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia  
nel momento del bisogno.  
Sono stato conosciuto sempre  
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.  
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,  
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire  
un servizio vero e professionale  
per i vostri cari e la vostra famiglia.  
Tutto ciò con rispetto,  
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni  
**(02) 9716 4404**  
[www.samguarnafunerals.com.au](http://www.samguarnafunerals.com.au)



## PALUCCI VINCENZO

Nato il 06 aprile 1946  
Deceduto il 15 agosto 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## VALENZISI ANTONIO

Nato il 13 giugno 1932  
Deceduto il 10 ottobre 2025  
L'ETERNO RIPOSO



## PETER VESIO

Deceduto il 14 novembre 2024  
Ad un anno dalla sua dipartita, la moglie Franca insieme ai figli, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

L'ETERNO RIPOSO



**Ray's Florist Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità  
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877  
[www.raysflorist.com.au](http://www.raysflorist.com.au)  
email:  
[info@raysflorist.com.au](mailto:info@raysflorist.com.au)

**AOH** SINCE 1942

**A.O'HARE**  
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

**Stefano Francalanci**  
0420 988 105 | Operations Manager

**Rosa Peronace**  
Direttore | 0420 988 003

**Carissimi**

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

**Live Streaming**

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt  
Tel: (02) 9569 1811 | [info@aohare.com.au](mailto:info@aohare.com.au) | [www.aohare.com.au](http://www.aohare.com.au)

**ADRIANO COLUCCIO**  
FUNERAL SERVICES

*Always With You*

**Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week**

**Head Office:** Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield  
**Sutherland Shire:** 134 Wyralla Road, Miranda  
**Shop 2,** 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100  
[www.acolucciosfs.com](http://www.acolucciosfs.com)

## COMMENORAZIONE DEI DEFUNTI



**CAPONE  
FERNANDO**

Nato il 22 febbraio 1941  
Deceduto il 3 dicembre 2023  
L'ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



**DUARDO CARMELA  
TRIPODI**

nata il 17 agosto 1938  
deceduta il 30 novembre 2024  
a Sydney (Australia)

Ad un anno dalla sua scomparsa, i familiari, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato martedì 10 dicembre 2024 alle ore 16.30 nella chiesa Cattolica Our Lady of Mt.Carmel Mt.Pritchard, 230 Humphries,Bonnyrigg. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara e amatissima Carmela.

*"Ora riposi in pace, ma vivrà per sempre nei nostri ricordi."*

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



**GRAZIA GIOFFRE  
LEGATO**

nata a Rizziconi (RC - Italia)  
il 14 ottobre 1928  
deceduta a Chipping Norton  
il 23 novembre 2024  
Residente a Liverpool NSW

Ad un anno dalla sua partita, i figli Fortunato (Lucky) con la moglie Ellen, Angela con il marito Domenico Pasqua (defunto), Rosa con il marito Simon O'Callaghan, i nipoti e pronipoti, i fratelli, i cognati e le cognate, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

*"I ricordi sono eterni, così come l'amore che porti con te."*

UNA PREGHIERA  
PER LA SUA ANIMA

**Affida ad Allora! l'annuncio  
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:  
[advertising@alloranews.com](mailto:advertising@alloranews.com)  
per maggiori informazioni



L'eterno riposo  
dona a loro Signore  
e splenda ad essi  
la luce perpetua.  
Amen

...  
**IONICA®**  
MADE IN ITALY  
...

*Radicata con Tradizione*

Fornitore di bare e accessori  
italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità  
italiana di Sydney dal 1990.

[www.ionica.com.au](http://www.ionica.com.au)

## La fine dello shutdown e Trump malconci



di Domenico Maceri PhD

Chuck Schumer "pensava di fratturare l'unità repubblicana ma i repubblicani hanno piegato lui". Con queste parole Donald Trump ha caratterizzato il leader democratico del Senato che si è arreso, ponendo fine allo shutdown senza ottenere nulla dopo 40 giorni della chiusura dei servizi non essenziali del governo. Trump ha cantato vittoria ma in realtà i repubblicani sono usciti malconci dallo shutdown poiché nonostante la loro resa i democratici ci guadagneranno politicamente.

I sette senatori democratici che hanno votato per porre fine allo shutdown non sono riusciti ad ottenere il ripristino dei sussidi sanitari all'Affordable Care Act (ACA, Obamacare). Con la scadenza di questi sussidi il costo dell'assicurazione medica per una ventina di milioni di americani è raddoppiato e in alcuni casi triplicato. Il compromesso raggiunto include una promessa che i senatori repubblicani permetteranno un voto sui sussidi, in effetti, una briciola di quello che avevano richiesto. Il disegno di legge per eliminare lo shutdown include anche una bella "briciola" per 8 senatori repubblicani che potrebbero denunciare il governo Usa per danni subiti durante le indagini di Jack Smith, il procuratore speciale che aveva indagato Trump sugli eventi dell'insurrezione per ribaltare l'esito elettorale del 2020. Smith avrebbe ottenuto dati privati dei cellulari di alcuni senatori e parlamentari sulle loro comunicazioni prima e dopo l'insurrezione al Campidoglio del

6 gennaio 2021. La promessa del voto sui sussidi non è garanzia di successo al Senato. Peggio alla Camera dove Mike Johnson, lo speaker, non ha nemmeno promesso che permetterà un voto. Ma anche in caso di un voto favorevole al Senato e alla Camera il disegno di legge andrebbe a finire sulla scrivania di Trump che con ogni probabilità imporrebbe il suo voto.

Le possibilità di successo sui sussidi appaiono ovviamente remote anche se alcune voci repubblicane si sono sollevate a suo favore. Alla Camera una decina di parlamentari repubblicani hanno espresso il loro consenso poiché dopotutto la scadenza dei sussidi colpisce anche gli elettori repubblicani. La voce più stridula fra questi è quella di Marjorie Taylor Greene, parlamentare ultra conservatrice della Georgia e fino a poco tempo fa grande sostenitrice di Trump. La Greene però ha iniziato a prendere le distanze soprattutto sulla questione dei sussidi. In parecchie interviste ha dichiarato che i suoi familiari ne faranno le spese poiché i costi della loro assicurazione aumenteranno in maniera stratosferica. La Green ha reiterato che i democratici avevano imposto il "disastro" dell'Obamacare agli americani e che i repubblicani non avevano fatto nulla per risolvere la questione.

Difficile darle torto sulla mancata azione dei repubblicani. Trump e i repubblicani le hanno provate tutte per eliminare Obamacare e rimpiazzarla con un sistema migliore. In realtà non hanno fatto nulla. Persino in uno

dei dibattiti presidenziali dell'anno scorso Trump fu costretto ad ammettere che per rimpiazzare Obamacare lui aveva qualche nozione. Pressato a chiarire emerse chiaramente che non aveva nessun piano.

Se i democratici non sono riusciti a cogliere il bersaglio in pieno uscendone sconfitti come hanno dichiarato alcuni progressisti, allo stesso tempo, dal punto di vista politico hanno messo in tasca capitale utile per le future elezioni di midterm. Il blocco dello shutdown ha messo a nudo due cose sull'Obamacare. La prima è che la legge approvata da Barack Obama nel 2010 è divenuta popolare ed infatti essenziale per gli americani. Secondo un sondaggio il 74 percento degli americani supporta l'estensione dei sussidi all'Obamacare. Una cifra altissima che dovrebbe fare paura ai repubblicani che saranno visti responsabili per gli aumenti dei costi.

Allo stesso tempo ha messo a nudo il fatto che i repubblicani parlano ma in realtà non concludono nulla e appaiono sempre più il partito dei ricchi. In pieno shutdown che alla scadenza dei sussidi ha incluso la sospensione e poi il ripristino dei buoni pasto SNAP che beneficiano 42 milioni di americani, Trump ha fatto una festa favolosa stile Great Gatsby a Mara-a-Lago. Esempio classico di "qu'ils mangent du gâteau".

Se Trump può cantare vittoria sullo shutdown le ombre sulle elezioni del midterm dell'anno prossimo si anneriscono ancora di più considerando le sconfitte repubblicane alle recentissime elezioni del 2025. Trump ha riconosciuto la sconfitta repubblicana spiegando che lui non appariva nelle schede elettorali. Il suo nome non apparirà nemmeno nelle schede elettorali delle midterm e ciò dovrebbe preoccuparlo perché, come si sa dalla storia, il presidente in carica ha pessime opportunità di mantenere la maggioranza in una e a volte in ambedue le Camere nelle elezioni di metà mandato. Erick Erickson, noto commentatore di destra ha dichiarato che lo stato "di anatra zoppa" di Trump si avvicinerà più rapidamente.



## Si, forse fu qualche anno fa...

di Pino Forconi

Certamente qualche anno fa, forse qualche anno in più di quelli che pensiamo. Correva l'anno 298 D.C., sì, proprio qualche anno fa, quando furono gettate le fondamenta delle più maestose Terme dell'antica Roma: le Terme di Diocleziano. Se ne incaricò l'imperatore Massimiano, per ordine dello stesso Diocleziano, e furono aperte, cioè inaugurate, nel 306 D.C.

Pensate: scarsi dieci anni di lavori (con poche attrezzature tecniche), quando nel 2016, per la Salerno-Reggio Calabria, tra costruzione e rifacimenti vari, ci sono voluti appena 54 anni. Ed è stata fatta usando tutte le più innovative attrezzature. Ma questa è l'Italia di oggi, 1.730 anni dopo.

Queste meravigliose terme si trovano a Roma, in Piazza dell'Esedra — poi convertita in Piazza della Repubblica (ma per noi romani è sempre Esedra) — dove, usando una parte dell'edificio, ricavarono la Basilica di Santa Maria degli Angeli. Quindi, nel 1560, il Frigidarium delle Terme diede spazio alla Cappella di Santa Maria, sotto il controllo di Pio IV, che incaricò anche Michelangelo per le decorazioni del caso. La cappella fu consegnata ai Certosini per il loro convento, ma ulteriormen-

te arricchita nelle decorazioni da Vanvitelli, che nel 1749 ne modificò l'ingresso: dal vecchio laterale all'attuale frontale sulla piazza stessa, dopo aver distrutto il Calidarium delle Terme.

Papa Pio V utilizzò anche le molte marmoree pietre murarie per far costruire la villa alla sorella Camilla (apparentemente tutto era lecito anche a quell'epoca). Il convento fu poi espropriato (1870) per diventare, nell'89, il Museo Nazionale delle Antichità Romane.

Altri papi utilizzarono molti spazi delle terme per i loro comodi vaticani: Gregorio XIII, nel 1575, come granai; Clemente XIII, nel 1763, come depositi per l'olio; il cardinale Consalvi, infine, utilizzò gli spazi come uffici postali, carceri, ricoveri, ospizio e magistero.

Questa è la brevissima storia di quelle Terme che, per chi non ne conosce la grandezza, ricoprivano un'area di 380 x 365 metri, per quasi 139.000 mq., disponevano di 2.400 vasche d'acqua servite dall'acqua Marcia dell'acquedotto Felice di Porta Tiburtina, avevano accesso al pubblico fino a 3.000 persone e tante altre curiosità d'interesse.

Questa era Roma, ma che tutt'ora lo è».

## Un saluto dalla Città Eterna

di Marco Testa

Carissimi Lettori, mi trovo a Roma e desidero far giungere a tutti voi i miei saluti e sentimenti di affetto dalla nostra amata Italia. Molti di voi, venuti a conoscenza della mia partenza, mi hanno chiesto se il gior-

nale avrebbe continuato a essere pubblicato... e la risposta è naturalmente sì!

Nei prossimi giorni, durante alcuni incontri istituzionali, porterò anche qui la voce di Allora! per continuare a far crescere il nostro progetto editoriale.

# Allora!

**Settimanale Comunitario  
italo-australiano informativo e culturale**

\$150.00    \$250.00    \$500.00    \$1000.00    \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

Codice Postale .....

Tel. .... Cellulare .....

email .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti  
un regalo:  
abbonati  
al nostro  
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:  
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua  
Accesso gratuito alle edizioni online  
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno  
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!  
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante  
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore  
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore  
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: ..... / ..... / ..... / .....

CVV Number \_\_\_\_

Firma .....

Nome del titolare della carta di credito .....

Per informazioni:

Italian Australian News,  
1 Coolatai Cr. Bossley  
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM